

**OGGETTO: Verifica presenza numero legale.**

**Consigliere Anziano Ardita:** Prego il Segretario Comunale... Gli ascoltatori di Centro Mare Radio e prego il Segretario Comunale per l'appello...

*La Dott.ssa Boccato nel ruolo del Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato:** Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea... 3 e 3, 6 e 3, 9, 10, 11 presenti, il numero è legale

**Consigliere Anziano Ardita:** Il numero è legale, però mi fanno presente di attendere la Presidente Caredda e avere una sospensione di 10 minuti... si può avere la sospensione? ... allora 20 minuti di sospensione...

*Sospensione del Consiglio Comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Verifica presenza numero legale.**

**Presidente Caredda:** Buonasera, Consiglieri riprendiamo il Consiglio Comunale aperto dal Consigliere anziano Consigliere Ardita, Dottoressa Boccato per cortesia ...

*La Dott.ssa Boccato nel ruolo del Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato:** Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea... 13 presenti, se non ho contato male.

**Presidente Caredda:** Grazie Dottoressa, il numero è legale, la parola al Consigliere Gregori.

**Cons. Gregori:** Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti e buonasera anche agli ascoltatori di Centro Mare Radio, vorrei chiedere da parte dell'Amministrazione Comunale un minuto di silenzio, un minuto di silenzio in ricordo di Gianluca, Gianluca era un giovane Kitesurfer di 33 anni, un ragazzo che praticava lo sport in mare che in un tragico incidente, in una fatalità e ripeto una fatalità ha perso la vita a Campo di Mare, sabato, Gianluca era un amante del nostro mare, spesso veniva anche qui a Ladispoli a praticare la sua passione, purtroppo la casualità lo, lo ha portato via e quindi mi unisco al cordoglio, al dolore di tutta quanta la famiglia e degli amici e faccio anche un grande in bocca al lupo all'altro ragazzo che è in ospedale e che è in gravi condizioni, ma sta recuperando e quindi ce la farà, quindi, grazie a tutti...

**Presidente Caredda:** Osserviamo un minuto di silenzio e stiamo vicini alla famiglia di questo, di Gianluca...

*Sospensione del Consiglio Comunale per un minuto di silenzio*

*Alla ripresa dopo il minuto di silenzio*

**OGGETTO: Lettura Ordine del Giorno - Esame e approvazione lettura verbali sedute precedenti.**

**Presidente Caredda:** Allora Consiglieri, i punti all'ordine del giorno, sono i seguenti: "esame e approvazione verbali sedute precedenti", "Mozioni e interrogazioni", "Piano di zonizzazione acustica del territorio, approvazioni elaborati tecnici" e "Integrazione al regolamento occupazione suolo pubblico". Per "esame e approvazioni sedute precedenti", grazie, allora, sottoponiamo al Consiglio Comunale i seguenti verbali:

- Verbale n. 31 del 4 giugno 2009, verbale di adunanza deserta.
- Verbale n. 32 del 9 giugno 2009, "valorizzazione del verde pubblico, iniziative pubblico-private atto di indirizzo e estensione zone da assegnare in concessione a privati".
- Verbale n. 33 del 12/6/2009, "mozioni e interrogazioni".
- n. 34 del 12/6/2009, "PUA, pio...eh... Piano Utilizzo Arenili, integrazioni"
- n. 36 del 16/6/2009, "Mercato domenicale, decisioni in merito".

Allora Consiglieri... chi è favorevole all'approvazione di questi verbali, alzi la mano...

*La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula*

**Dott. Boccato:** 1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...

**Presidente Caredda:** ... chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula*

**Dott. Boccato:** ...3

**Presidente Caredda:** ... contrari? ...nessuno, i verbali sono approvati.

## **OGGETTO: Mozioni e Interrogazioni**

**Presidente Caredda:** Secondo punto all'ordine del giorno, "Mozioni e interrogazioni". Allora, mozione consiliare, "Il treno per salvaguardare l'ambiente"... questa è una mozione che io mi trovo protocollata del 23 giugno 2009, si potrebbe anche discutere abbastanza velocemente... i Consiglieri Astolfi Massimo, Zonetti Andrea, Leccesi Angelo, Consigliere Zonetti, prego...

**Cons. Zonetti:** Sì, grazie Presidente, in assenza del Consigliere Astolfi, mi ha chiesto di presentare ugualmente la mozione e quindi, se siete d'accordo, la, la presento io.

**Presidente Caredda:** Va bene, Consigliere Zonetti.

**Cons. Zonetti:** Allora...

**Presidente Caredda:** Osservazioni su queste richieste... va bene, Consigliere Zonetti, prego, illustri la mozione al Consiglio.

**Cons. Zonetti:** Sì, mi limito a leggerla. Premesso che il servizio dei treni sulla linea Civitavecchia – Ladispoli - Roma, ha assunto negli anni un'importanza sempre più marcata, soprattutto per i nostri concittadini, che in una quantità considerevole e costantemente crescente utilizzano il treno per recarsi ai posti di lavoro, o ai presidi scolastici o universitari, situati nella capitale o a Civitavecchia, considerato che, nonostante il nostro territorio abbia avuto, negli ultimi 20 anni soprattutto, uno sviluppo consistente, ben al di sopra della media nazionale, le infrastrutture sono insufficienti cambiate, in particolar modo quelle legate al pendolarismo sui treni, modesta struttura della stazione con servizi insufficienti, insufficienza delle linee ferroviaria, mancanza di programmazione e realizzazioni di nuovi collegamenti, per esempio per Fiumicino, constatato il costante degrado che si sta verificando sull'espletamento del servizio di trasporto ferroviario, da addebitarsi sostanzialmente a Trenitalia, verificatosi in particolare negli ultimi tempi, la mancanza assoluta di servizi di controllo e assistenza all'interno delle carrozze, la scarsissima pulizia, la frequente mancanza di elettricità con conseguente mancanza di aria-condizionata e illuminazione all'interno dei vagoni, il perenne non funzionamento dei servizi igienici, frequentemente chiusi e i ripetuti ritardi che causa non pochi problemi alla maggior parte dei pendolari, constatato sempre il sovraffollamento dei vagoni in orari di maggior afflusso dei pendolari, in modo particolare tra le 8 e le 9 del mattino, e constatato che il fa... mmh... il fatto stesso che l'ascensore, da poco costruito, ancora non sia stato messo in funzione, e che quindi, nonostante gli ultimi lavori di superamento delle barriere architettoniche del sottopassaggio attraverso la costruzione di nuove rampe, ancora oggi il servizio per i portatori di handicap non è usufruibile, e che comunque tra l'altro quando entrerà in funzione rimarrà difficoltoso, perché necessiterà di prenotazione nella stazione di Roma Termini per il servizio di Roma-Ladispoli e dalla stazione di Ladispoli per il servizio di Ladispoli-Civitavecchia, essendo l'unico ascensore installato posizionato tra i binari 3 e 4. Considerato tutto questo il Consiglio Comunale chiede che l'Amministrazione e il Sindaco si facciano promotori di un'iniziativa, insieme alle amministrazioni locali del comprensorio e i comitati dei pendolari per organizzare una riunione collegiale che abbia come oggetto la discussione di queste problematiche e che si prendano delle iniziative nei

confronti di Trenitalia, dell'amministrazione regionale del Lazio, della provincia di Roma, affinché vengano risolti i problemi e si ponga fine all'annoso calvario dei pendolari utilizzatori dei treni. Questa mozione, che è stata presentata oltre che dal sottoscritto in modo particolare da, dal Consigliere Astolfi, come primo firmatario e dal Consigliere Leccesi, mira quindi a pendere atto di una situazione sempre più emergenziale, del trasporto ferroviario che sta... che coinvolge migliaia di nostri concittadini che si recano soprattutto a Roma e si cerchi in qualche modo di, da una parte organizzare ehm, una, una riunione collegiale con tutti gli attori protagonisti per discutere di questa questione e poi procedere con delle iniziative appunto nei confronti di, dei soggetti responsabili per cercare di migliorare che effettivamente sta arrivando a livelli, proprio, di sopportazione umana, perché effettivamente il servizio sta degradando ogni giorno che passa. Questo è quanto.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere Zonetti, infatti il Consigliere Astolfi ha anticipato il contenuto di questa mozione per e-mail, io sono pure d'accordo a sottoscriverla personalmente col gruppo del PD, insieme a voi come Consiglieri. Ci sono... il Sindaco chiede la parola...

**Sindaco Paliotta:** I contenuti della mozione sono naturalmente, sicuramente condivisibili, il problema del, di quanti RFI, si all'altezza del servizio che chiedono i pendolari è un problema che si ripresenta ormai, potremmo dire da decenni, anche quando non era RFI, era Ferrovia dello Stato. Ora se in parte è vero che l'aumento costante della popolazione di questo comprensorio, quindi non solo Ladispoli, metta in difficoltà il servizio, dall'altro non è giustificabile assolutamente il ritardo grave che c'è nell'adeguamento del servizio e devo dire, da quello che poi riferiscono i pendolari in un peggioramento, ulteriore, della qualità cioè, non solo c'è stato un'insufficienza nel tener dietro l'aumento dei pendolari, ma nell'ultimo periodo, evidentemente, si sta risparmiando anche non solo sul numero delle carrozze, ma anche sulla qualità delle carrozze, sulla pulizia e su, sui servizi, chiamiamoli così, accessori, per quanto possa essere accessorio un bagno in, per un viaggio. Quindi noi abbiamo già 3 giorni fa, chiesto a Rete Ferroviaria Italiana un incontro come Amministrazione Comunale, sulla base di quanto i pendolari stavano, stavano segnalando costantemente, dobbiamo, lo ripeto, prendere atto che le Ferrovie dello Stato pensano di ripianare i deficit giganteschi che hanno, sulla pelle dei pendolari, ora qui non entro in (*omissis*) politico generale, ma se è giusto che un paese moderno abbia la grande velocità, questo non può essere fatto a discapito del, della quotidianità di coloro che tutti i giorni usano il treno per andare a lavoro, evidentemente c'è bisogno di investimenti sia in un settore che nell'altro. Ripeto, è un problema che si ripresenta periodicamente, forse non si è mai risolto del tutto definitivamente, c'è stato qualche passo avanti delle Ferrovie dello Stato RFI, ogni tanto, quando le proteste salivano, poi dopo un po' di nuovo si tornava all'insufficienza quanto meno quantitativa, ora da quello che possiamo capire c'è questo peggioramento complessivo che è quantitativo e qualitativo... eh... per quanto riguarda l'altro tema che è stato toccato quello dell'ascensore, qui la vicenda francamente ha dell'incredibile, nel senso che non si tratta solo di un ritardo, devo dire, alla fine quasi comprensibile o quanto meno nella media, visto che anche il sottopasso ha avuto i suoi ritardi, ma a questo punto adesso, quindi, dico una se... dieci giorni fa RFI si è reso conto che, ci ha comunicato che l'ascensore deve avere, deve essere, loro dicono, usano questi termini tecnici che poi sono freddissimi, remotizzato, cioè significa che l'ascensore dovrà essere diciamo, guidato, comandato, da un luogo lontano che, mi pare di aver è quello della

stazione Pisa, ora passi pure che ci siano oggi, tutto sommato, ci sono diciamo tecnologie che consentono il comando a distanza e per e quindi, si potrebbe pensare, che va bèh una volta presa la decisione che è remotizzato, quindi coma, comandato da lontano, questa cosa possa avvenire anche in 3 giorni, invece, dico, dice RFI questa cosa può avvenire in tempi molto lunghi, ripeto, ha dell'incredibile questa vicenda, noi comunque ci siamo offerti anche a, in via temporanea, fino a che questa cosa non avverrà, a mettere a disposizione una linea telefonica, per cui si tratta di avere a disposizione una persona che risponda a chi eventualmente viene tenuto, dovesse rimanere dentro e... e quindi poi chiamare la ditta che comunque deve intervenire entro un'ora di tempo, entro un'ora... la ditta della manutenzione, noi abbiamo fatto la proposta ho parlato varie volte con il responsabile del tronco, abbiamo fatto la proposta di supplire a questa loro carenza in attesa di questa remotizzazione da lontano.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, parola al Consigliere Ardita...

**Cons. Ardita:** Allora, la mozione, diciamo è interessante, e poi nello stesso... momento concerta tutte le forze politiche, ci sono da fare delle precisazioni anche io non parlo solo come consigliere, ma anche come pendolare, ho preso il treno, dovevo prenderlo quello delle 19... 18,09 che partiva da Termini e arrivava a 29 a San Pietro con ritardo di 10 minuti era strapieno il treno, la gente non entrava ed è salita su quello successivo. Oggi abbiamo 2 problemi, il primo, lo dico anche al Sindaco che RFI, si occupa delle infrastrutture, mentre Trenitalia, si occupa del trasporto regionale, allora per quanto riguarda i ritardi, i disservizi, questo è un problema di Trenitalia e della regione Lazio, noi avevamo l'abitudine nei 5 anni della giunta Storace, senza fare nessuna polemica, che l'assessore competente ai trasporti ogni anno, veniva in Consiglio Comunale e c'era un confronto diretto con l'assessore regionale, dove anche i consigliere, allora c'era il Sindaco Ciogli, potevano porgere delle domande e si cercava un rapporto diretto, un colloquio con le istituzioni, purtroppo oggi dobbiamo dire che sia l'Assessore regionale che il Presidente della Commissione Mobilità e questo non lo dico solo come opposizione, ma lo dico anche in senso costruttivo, questi signori si occupano esclusivamente dell'interesse del porto di Civitavecchia, il porto di Civitavecchia, eh... anche perché se a qualcuno, forse anche qua dentro, a molti chiediamo chi è l'attuale assessore ai trasporti della regione Lazio, lo conoscono in pochi. E... dal porto di Civitavecchia noi benefici non ne abbiamo avuto, perché il porto ci porta molti croceristi, che entrano con tutti i numerosi con, scendono da queste navi con le borse e sommati ai pendolari, stracolmano tutti, tutte le carrozze, e abituati anche da... dal percorso che fanno sulla nave, il trascorso, quando arrivano sui treni il crocerista abituato a buttare le borse, al viaggio lungo della crociera, arriva e nello stesso momento si comporta nello stesso modo che fosse in una nave. Il problema qual è? E' che ci dovrebbe essere dei convogli dei treni che direttamente da Civitavecchia raccolgono i croceristi e li portano a Roma, perché anche quel famoso treno espresso che porta da Civitavecchia a San Pietro, va anche, lo hanno fatto fermare alla stazione di Cerveteri e di Ladispoli, non credo che i turisti vengono spostati da Civitavecchia per fermarsi alla necropoli di Cerveteri o vengono nei nostri alberghi, allora lo sviluppo commerciale e turistico del porto di Civitavecchia, quale benefici dà al nostro territorio, io non credo che dà benefici da questo punto di vista turistico, anzi reca dei danni, perché aumenta i pendolari su questa tratta. Allora, ben venga la proposta che ha fatto il Consigliere Zonetti, di avere un incontro con il, le forze istituzionali che devono venire, perché da 3-4 io vorrei vedere e spiegarci perché ci sono

questi disservizi e da che cosa dipende, questo scarica barile Trenitalia, RFI, va avanti da molto tempo, ma non ci convince, vedete perché, proprio la vicenda del... dell'ascensore dei disabili, non è solo il problema meccanizzato del l'automazione del dell'ascensore che da Pisa dovrebbero dare l'ok per farlo, per farlo partire, ma qui io vorrei comprendere quella famosa inaugurazione che c'è stata, perché l'ascensore servirebbe esclusivamente ai pendolari e alle persone disagiate per andare a Roma, ma quando torniamo da Roma i problemi sono 2, sono, uno per il disabile in carrozzina, perché scendendo al secondo binario, dovrà attraversare i binari, allora, l'opera è incompleta, dicevano da RFI che dovevano fare una gettata di cemento e quello serve sia per il disabile, per attraversare, per arrivare al primo binario, soprattutto per la sicurezza, perché in molti, quando arrivano al primo binario, non fanno il sottopassaggio, attraversano i binari, allora quest'opera incompleta del di RFI e delle... delle ferrovie... non è andata bene, io dico che è un progetto incompleto e se RFI, oggi è collegata al Ministero dei Trasporti e Trenitalia alla Regione Lazio, ognuno di noi deve sollecitare i propri referenti per cercare di migliorare il trasporto, da parte nostra, se le responsabilità sono di RFI, l'opera incompleta dell'ascensore, l'abbattimento delle barriere architettoniche, vi garantisco nelle prossime sedute alla Camera dei Deputati, Commissione Trasporti, sarà discussa la questione del progetto incompleto di RFI, presentando anche un'interrogazione, perché io credo che quello che è stato fatto è solo una grande buffonata che ha preso in giro i pendolari e soprattutto le persone disagiate, perché in altri comuni, come Orbetello, come San Pietro, come Trastevere credo che hanno fatto l'abbattimento delle barriere architettoniche i disabili salgono e scendono andando in tutte e 2 le direzioni della tratta Pisa-Roma... eh... da parte mia, ripetilo, ci sarà tutta la sensibilizzazione sulle istituzioni del Governo e di RFI per cercare di trovare una soluzione per completare l'opera. Ripeto, condivido la, la mozione presentata da, da Zonetti, ma deve essere più completa e poi soprattutto mi auguro che se facciamo questo, questa riunione, oltre a noi, oltre a noi ci siano anche le istituzioni regionali responsabili e competenti.

**Presidente Caredda:** E' iscritto a parlare il Consigliere Moretti... prego Consigliere...

**Cons. Moretti:** Sì, grazie Presidente, solo delle considerazioni a margine della mozione presentata dai consiglieri Zonetti, Astolfi e mi sembra Leccesi. Non è la prima volta che approda in questo Consiglio il problema e non è la prima volta che arriva sotto forma di mozione, una novità, però c'è in questa mozione, ed è quella di voler interessare al problema in maniera più diffusa e con delle prese di posizioni che siano un po' più marcate anche i sindaci del comprensorio. I sindaci di Cerveteri nei loro avvicendamenti, sono sempre stati sensibili al problema, perché comunque Cerveteri ha una sua stazione a Cerenova e grossissima parte dei pendolari di Cerveteri si servono anche della stazione di Ladispoli, in tempi passati, però ricordo per esempio, quando fu rifatta la tratta ferroviaria della parte di Cesano, che passa Anguillara, Bracciano e così via, tutta quella zona si scaricò sulla stazione di Ladispoli con dei pullman navetta, quello fu anche un periodo molto difficile, nel quale il trasporto pubblico su, su rotaie diventò veramente impraticabile. Oggi siamo a quei livelli, ma non perché arrivano da fuori altri pendolari, ma semplicemente perché siamo sempre di più qui nella nostra zona. E' vero comunque, che delle frazioni dei comuni limitrofi scaricano sulla nostra stazione dei loro cittadini e quindi è giusto che, che i colleghi consiglieri e anche gli amministratori di altri comuni diventino parte di questo problema attraverso la mozione che a questo punto dovrebbe essere estesa anche a loro cioè

dovrebbe essere portata a conoscenza degli amministratori di questi altri comuni, per poter avere una mozione analoga e presentarla insieme a loro. I destinatari della mozione sono, senz'altro, eh... i dirigenti responsabili del nostro settore delle ferrovie, ma anche la Regione, che come ricordava il Consigliere Ardita, ne tempo hanno sempre interagito con le ferrovie e... eh... economicamente contribuiscono ogni anno a dare a Ferrovie della Stato i soldi che sono necessari per sostenere il traffico pendolare locale. Il Sindaco parlava prima di un risanamento economico che è avvenuto un po', in questi anni, ai danni del, de, de, del contribuente, del cittadino, del pendolare, del viaggiatore, dell'utente del servizio, è vero, questo è accaduto perché, non più di un mese fa, ricordo di aver visto in televisione nel quale l'Amministratore Delegato di Trenitalia diceva che, finalmente, quest'anno 2008, appena chiusosi, era stato l'anno nel quale, per la prima volta, l'Ente aveva avuto un bilancio in attivo, di poco, ma in attivo, questo sta a significare, che siamo arrivati al punto in cui, e prima non era così, con il prezzo che si paga dei biglietti e degli abbonati, le Ferrovie riescono a pagare il servizio, a questo punto si tratta semplicemente di ottimizzare la spesa, noi crediamo che questo sia possibile, perché non possono dire da Trenitalia che con un biglietto che si paga poco, si ottiene un servizio scarso, i con questo criterio, credo che... eh... ho sempre contrastato questo criterio, perché sono convinto che si hanno dei parametri, chi ha da gestire un'azienda, sa benissimo quali sono i parametri, quali sono le sue disponibilità economiche, in questo caso, quelle che ricava dai biglietti e dagli abbonamenti e con quei soldi deve far funzionare meglio il servizio, rispetto a prima. Questa è una fase, nella quale, credo che si sia arrivati all'ottimizzazione, perché il pareggio del conto sia raggiunto, a questo punto le ferrovie dovranno fare uno sforzo ulteriore per rendere migliore il servizio e finalmente comprendere che questa zona è la zona più critica alle porte di Roma nord, diciamo, diamo, quindi il nostro sostegno a questa mozione e, ecco, chiediamo che nell'immediato venga, venga estesa per conoscenza a tutti quanti, a tutte le amministrazioni comunali, ai consigli comunali del nostro comprensorio, quindi ai limitrofi, affinché ne approvino una equivalente e tutti insieme inviarle a chi deve esserne interessato. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei Consigliere, la parola al Consigliere Battilocchi ...

**Cons. Battilocchi:** Grazie Presidente, io credo che quello con le ferrovie sia un rapporto veramente tormentato, in tutti questi anni. Ricordo, l'89, Sindaco, quando i n questi banchi, non qui, ma altrove, ma in banchi di Consiglio Comunale di Ladispoli, c'era il Consigliere Lorenzo Cozzi, dirigente superiore delle ferrovie, che attraverso il suo intervento e quello del Consiglio, ottenemmo i treni metropolitani, che fermavano a Ladispoli e ripartivano da Ladispoli, noi eh.. successivamente vennero esteso, fatti partire da Civitavecchia e ripartire da Civitavecchia, con finale Civitavecchia-Roma, eh se è vero quello che mo... (*omissis*)... se è vero che da Civitavecchia partono dei treni che... (*omissis*)... sia la più grande idiozia di chi gestisce il servizio, credo, però, per aver lavorato su questi problemi che sia un'informazione se, poi il Sindaco ... (*omissis*)... percorrerla. Allora, presso la ferrovia, piazza della Croce Rossa, c'è un dirigente, che è il responsabile coi rapporti con gli enti... io aspetto che il Sindaco, dicevo presso le ferrovie, c'è un dirigente che è responsabile coi rapporti con gli enti, attraverso lui organizzammo un... una conferenza dei servizi e dove intorno al tavolo, c'era... il Sindaco Ciogli, c'ero io e c'erano tutti i vari, i responsabili dei vari, delle varie branche delle ferrovie, così come si sono spacchettati per gestire questo servizio e ponemmo tutta una serie di problemi, tra cui, c'era quello della tettoia, la

copertura del terzo binario, c'era quello del nominativo, c'era tutta una serie di... e di treni aggiuntivi e carrozze aggiuntive in certi orari, ebbene, da lì qualcosa, poi, pian piano si è mosso, c'è stato... eh... successivamente, attraverso l'intervento di tutti, io non credo che ci siano meriti nel fare quello che serve... eh... i meriti sono di tutti quelli che operano per raggiungere un obiettivo per tutti. Allora, qualcosa si è mosso e si è ottenuto, io credo che sia questa la strada, nuovamente da percorrere, chiedere una conferenza di servizi e acc... alle ferrovie che si facciano carico di questo che ci sia al Regione, la Provincia, vorrei ricordare che la Provincia, attraverso il proprio bilancio ha messo nella sua... territorio provinciale, 11 treni donati alle ferrovie per il servizio di trasporto, proprio in particolare dei pendolari, ed è vero quello che afferma la mozione, che effettivamente, fanno veramente schifo questi treni, senza aria-condizionata, senza bagni, accalcati, veramente è una cosa allucinante, viaggiare in treno in questi periodi, specialmente quando la mattina sono migliaia le persone che salgono a Ladispoli per recarsi a Lavoro, allora Sindaco, io intanto prego il Consigliere Zonetti, presentarsi della mozione di aggiungere alla firma anche quella dell'intero gruppo consiliare del PD, al quale siamo d'accordo nel sostenerla, mi sembra anche importante che questa iniziativa venga trasmessa, come qualcun altro chiedeva, a tutti i comuni del comprensorio, interessati come noi, al problema, ma che nello stesso tempo... eh... si chieda proprio un incontro collegiale, che si chiama conferenza di servizi, dove ci siano tutti quelli atti a, a poter decidere in materia, perché... eh... un punto va messo eh... un punto bello esclamativo, forte perché, continuare con questo andazzo, credo che non sia proprio sostenibile da chi va a Roma per lavoro e ritorna per lavoro. Ultima cosa, non riesco a capire un ascensore debba essere... perché non è custodito dalla stazione, deve essere a, a, azionato in remoto, bisogna prenotarsi quanto tempo prima, cioè a che serve una cosa del genere? Veramente non serve a niente in questa maniera, anche se è una spesa, noi abbiamo fatto la nostra parte, abbiamo fatto i sottopassi che ricuce una parte del nostro territorio, credo che rendere libero quell'ascensore, ma soprattutto mettere anche un passaggio, fra il primo e il secondo binario sia un altro piccolo passo che è facile da fare e che non si capisce perché le ferrovie si ostinano, forse perché vivono altrove, perché stanno a Roma forse bisogna bloccare un'altra volta la stazione, bisogna fare il pugno duro un'altra volta, io credo che la gente è veramente, quelle che poi fanno manifestazioni di protesta sono persone che sono stanche che fanno avanti e indietro e che chiedono pure ulteriormente di strillare, di bloccare, di esporsi anche penalmente ecco veramente è vergognoso. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Cervo...

**Cons. Cervo:** (*omissis*)... quindi, anche se l'ha detto il Consigliere Battilocchi, sottoscrivo la mozione, ma nel momento in cui (*omissis*) forse è inutile andarlo a rimarcare, però anche il ragionamento (*omissis*...) ferrati va fatto. Io parto dal presupposto (*omissis*)... che sia il sistema paese che deve interagire uno con l'altro. Il problema del trasporto ferrato, così come quello gommato, è un problema legato alla nostra tratta, al fatto che a Ladispoli ci siano 5,7,20,30 treni, ma si parla di sistema paese, significa che dovrebbero interagire diversi enti, Ferrovie dello Stato, o l'attuale nomenclatura... così come si chiama S... RS... i Comuni, la provincia, la regione, perché dico questo, perché, tra virgolette, nasce un polo importante, uno dei più importanti d'Europa, quale il polo portuale di Civitavecchia, il quale da qua a 5 anni ... (*omissis*)... quando a breve, eh... (*omissis*)... con e sue diciamo nuove ... (*omissis*)... devono riuscire a colloquiare tra di loro...

(omissis)... con una produttività fino a 4 milioni di m cubi su Cerveteri, significa che nel giro che da qua a 4 anni, io avrò una popolazione che da 50, diventa 150.000 io posso andare anche a rincorrere le ferrovie e dire siete responsabili che non date un servizio adeguato, dico però, qualche responsabilità a volte sta anche negli amministratori locali nel non fare un ragionamento di dire, ma io che tipologia di strade, di ferrato c'ho su, su, sulla mia zona, si ragiona a comparti stagni, dice vabbè io devo realizzare questo, senza, come dicevo prima, fare sistema e interagire con le altre strutture, quindi ecco da dove viene, se noi fra 5 anni avremo su Viterbo, l'altro aeroporto, si è detto che nascerà la seconda linea ferroviaria che poi collegherà con Bracciano, Roma e quant'altro, nascerà un'asse da, diciamo, autostradale che collega Viterbo con altro, allora, prima si realizzano, diciamo, le progettualità, però senza, come si sua dire, le opere detto in gergale nostro, primari e secondarie, che possono sostenere quel tipo di urbanistica, quel tipo di scelte, ecco che poi alla fine si va a ricorrere, io so d'accordo co' la mozione, sicuramente sotto l'aspetto di come arrivano i treni, quindi sporchi, che so attualmente, certamente pochi, però voglio dire, noi agiamo su 2 binari, ma ci siamo fatti carico a dire e la poteva essere un discorso da coinvolgere gli altri sindaci, noi abbiamo su Maccarese un nodo ferroviario che si sdoppia, bèh so 20 anni che, per chi ha seguito il pendolarismo in maniera seria, non solo di facciata, perché molto spesso, quando si fa politica, ognuno firma, fa battaglia, poi sotto gli aspetti strutturali, dove si può intervenire, magari non c'è la conoscenza, circa a 19 anni fa è stata portata l'altra linea ferroviaria, come voi ben sapete, sulla dorsale di de... di San Pietro, lasciando, chiaramente, quasi... chiusa l'altra che collega su Ponte Galeria, Fiumicino e si ricollega a Roma, quello poteva essere un nodo per far nascere una linea metropolitana leggera e attorno a quel, a quel polo far nascere, ecco, come si suol dire delle alternative serie che potessero alleggerire, chiaramente, il, la, la, la, la presenza dei pendolari ed essere n'attimino, più rapidi e, eh portare meno ritardi, eh... la progettuale, nacque, nacque perché doveva nascere una volta venuta la Maccarese, eh... società di Stato, a dei privati, no, però, vabè dice, scaricate su Maccarese non so quanti milioni di metri cubi si dovevano scaricare, e si ipotizzò questo e nel frattempo, su Maccarese si potè costruire, però il nodo, lo snodo non s'è realizzato, eh, mi ricordo che il nostro delegati dice, adesso riusciamo a mettere su gommato una linea che parte da Ladispoli che va a Fiumicino, sicuramente bellissimo, la cosa di un autobus, che potrebbe andare a Fiumicino, toccando Cerveteri e Ladispoli, quando io dico con progettualità più, più seria che passano attraverso... amministratori sovracomunali, perché provincia e regione dovrebbero intervenire, il problema lo sanno, ma non lo sanno da adesso, Sindaco, lo sanno da 15 anni, personalmente anche se non sono mai comparso, su quella strada ci dobbiamo battere, perché effettivamente abbiamo una grossa potenzialità, e la potenzialità del porto, deve andare in quella logica, collegare i nostri aeroporti, quindi Fiumicino, con Viterbo che nasce, ma potenziando quelle linee, eh, e dico, fatemi capì, ma io che sta commissione che vi porto le Ferrovie dello Stato qua, facciamo la solita sceneggiata che mancano i treni, che so sporchi, so quello, so questo, ma gli aspetti strutturali, su quello, Sindaco, ci si deve far sentire, perché già è tracciato il percorso, quindi non c'è da spendere soldi per far le alternative il terzo binario o i quarto, noi abbiamo un, questo grosso snodo, che è quello di Maccarese, dove nascono le due linee e la è la logica di una metropolitana che potrebbe avere Civitavecchia, Cerveteri, Ladispoli, Maccarese e Torrimpietra, allora la mozione va benissimo, perché fra le tante che ne ho votato in questi 15 anni, però non arriva al cuore del problema, cioè facciamo come si suol dire no, pittiamo la casa dall'esterno e magari sta crollando senza andare veramente a puntellare e a

sostenere, scusate un po' lo sfogo, quindi a voto però come ribadire dovremmo entrare più nell'aspetto strutturale per risolvere il problema de ferrato sul nostro comprensorio, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei Consigliere, del Suo prezioso contributo. Consigliere Penge ...

**Cons. Penge:** Sì, sarò breve, diciamo che anche noi siamo d'accordo con la mozione che sicuramente risolve... tenterà di risolvere, anche perché sono tantissimi anni che si cerca di risolvere questo problema e ancora oggi purtroppo ci sono i problemi già evidenziati, è interessante quel discorso delle infrastrutture da creare, però c'è un unico problema, che purtroppo i finanziamenti alle infrastrutture sono fortemente ridotti, da tutti gli enti sia dalla provincia, dalla regione, che dallo Stato, proprio perché c'è un periodo di crisi particolare si tende a ridurre i finanziamenti. E' molto interessante, però purtroppo, probabilmente non si farà, non si faranno queste cose, come se si faranno, rispetto al progetto del porto di Civitavecchia, che è diventato e diventerà tra 2 o 3 anni il più grande hub aeroportuale italiano, sta già superando Genova con il flusso turistico di navi passeggeri ehm... praticamente se ci saranno degli investimenti, saranno finalizzati solo a determinati hub, Civitavecchia, Fiumicino, Orto con l'aeroporto lì, Viterbo e il... anche, adesso tra l'altro hanno creato anche un centro logistico delle merci adiacenti all'aeroporto, che si vede benissimo dall'autostrada e occupa moltissimi terreni e praticamente è uno dei più grandi polo logistici d'Europa e anche lì, probabilmente faranno dei collocamenti, se li faranno per il transito delle merci oltre che su gomma, quindi anche quello porterà problemi in futuro se dovessero creare delle linee, cioè se dovessero usare le linee attuali per il traffico merci su rotaie, quindi questa è una situazione complessiva che sinceramente porta enormi discussioni, enormi progetti, ma poi bisogna vedere se e come, anche la regione ha finanziato diverse arterie stradali, ancora oggi purtroppo non si fanno perché ci sono problemi di bilancio eh... sicuramente questo è un problema che ci auguriamo venga risolto, ma io ho dei forti dubbi personalmente, è interessante anche il discorso che... la provincia ha dato appunto, moltissimi treni appunto per la linea, però purtroppo, questi treni eh... hanno grossi problemi, forti problemi di manutenzione, forse quello è uno dei punti da inserire nella mozione, ovvero che quando si parla appunto della, con i vari comuni del comprensorio si ponga, soprattutto, l'attenzione verso le ferrovie da parlare fortemente della manutenzione e dei treni perché, come ci dicono tutti i pendolari che lo usano, anche io l'ho preso qualche volta, sinceramente so, sono veramente invivibili.... Eh... quindi bisognerà fortemente rilanciare questo problema della mobilità che poi tra l'altro è inficiato pure dal problema del porto, perché, perché essendoci il flusso turistico, quei turisti si aggiungono ai pendolari la mattina e quindi creano un problema di sovraffollamento e quindi tutti stanno in piedi quando vanno a Roma da Ladispoli verso Roma e quindi già trovano a Ladispoli moltissima gente che è salita a Civitavecchia e i treni, appunto, non permettono di, neanche di sedersi, questo è un altro problema grave, quello del, del, dell'affluenza del, dei pendolari, eh... quindi questo, tutti questi vari problemi dovrebbero essere discussi... tra i comuni, va benissimo, ma soprattutto dare delle forti indicazioni a livello provinciale, a livello regionale, affinché eh... si mettano proprio in testa di, magari ancora di più potenziare la linea, ma soprattutto di fare una frequente manutenzione anche alle ferrovie dello stato, nonostante com'ha detto Filippo, sono in attivo, però probabilmente destinano pochi fondi alla manutenzione, che forse è l'aspetto più importante, cioè, nell'attesa di fare

grandi progetti infrastrutturali, sicuramente al pendolare interessa più vivere bene dentro i treni su cui viaggia, questo è il punto centrale del problema, grazie ho terminato.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, Consigliere, Consigliere D'Alessio...

**Cons. D'Alessio:** Ma, guarda, velocemente, eh... anche io aderisco come Azione Popolare alla mozione di Zonetti e del gruppo del PD, credo che sia stato detto tutto su questa vicenda, il problema è uno solo, l'ha individuato il Sindaco come tutti gli altri che hanno parlato, Ladispoli sta crescendo, sta crescendo vertiginosamente, tutti lo sappiamo, quindi la struttura della stazione, la struttura nella sua interezza, cioè, la stazione con tutti i suoi servizi, rimane sempre più inadeguata in una città che cresce sempre di più, quindi è necessario che l'Amministrazione si faccia pilota di questa nuova esigenza e che la stazione possa in un breve tempo dare sempre maggiore risposte alle, al, al pendolare, al pendolarismo, ecco tutti gli altri problemi poi sono condivisibili, però devono fare i conti anche con le economie, cioè viviamo in un momento molto difficile, è chiaro che bisogna scegliere il progetto che più si può realizzare in questo momento, cioè senten... cercando di coinvolgere più enti possibili, provincia, regione, ferrovia e o Stato, per fare in modo che, praticamente, Ladispoli possa usufruire di tutto questo, quindi sottoscrivo io e il mio gruppo, questa eh... questa eh... mozione e con la speranze che l'Amministrazione Comunale diventi punto di riferimento per la risoluzione di questi, di questi, di questi problemi, diventi sempre più pungolante alla soluzione del problema.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, interviene il Sindaco...

**Sindaco Paliotta:** Sì, mi sembra che tutti gli interventi concordino su un'oggettiva problematica, che è stata vista da vari punti di vista, scusate la ripetizione, ma insomma, mi sembra che al centro ci sia la qualità del viaggio tra Roma e Ladispoli e viceversa, poi è chiaro che come faceva rilevare qualcuno, questo è il punto finale di una mancata programmazione, perché parlare della tratta Roma-Ladispoli, dovrebbe essere l'ultimo anello di un progetto, quantomeno regionale di un piano di la ... eh... mobilità regionale del, nel quale piano di mobilità è chiaro che debbono entrarci, ognuno con le proprie responsabilità, la ferrovia, la regione e le provincia. A me sembra che regione e province, eh... sono state ricordate anche i dati, insomma, sono intervenuta anche molto, mmh... quello che è stato detto in quanto RFI, eh, mi sembra, insomma, che sia un fatto oggettivo, loro stessi, basta parlare con chi poi, eh, lavora con que...quel settore, e si è reso, si è reso conto che la, la diminuzione delle spese è passato attraverso il taglio delle manutenzioni, questo... e delle pulizie, oltre che ai mancati investimenti, allora io penso che noi dobbiamo tornare a fare, lo dico anche al Consigliere Battilocchi, che prima ricordava la conferenza dei servizi, noi ne abbiamo fatta una un anno fa e ha ottenuto anche alcuni risultati e adesso si tratta di ritornare di nuovo al tavolo, allora fu Comune di Ladispoli, Comune di Cerveteri e dirigenti delle ferrovie e ottenemmo alcuni risultati... eh... dovremmo continuare su questa strada, però anche qui, insomma, con la nettezza dei ruoli, e le ferrovie dello stato devono, devono, hanno l'obbligo preciso, perché i titolari della funzione sono loro RFI è titolare della funzione, che poi la provincia e la regione possono convo...convogliare, diciamo delle risorse su, su quella strada va bene, ma la RFI, deve fare il suo, il suo dovere e tornando a, ad una questione che può sembrare marginale rispetto a tutto il resto, io non so, Consigliere quello che Lei, che cosa, se ho ben capito, ha detto che quell'inaugurazione sia

stata un cosa detta da, ha usato un termine dispregiativo? Che cosa avremmo dovuto fare, mantenere chiuso, ancora, oggi il sottovia in attesa che le ferrovie si muovessero? E io penso che forse, forse non ho capito bene la, la, la volontà dell'indicazione, le, le cose vanno denunciate, allora noi ci assumiamo la responsabilità di aver anche aperto con qualche ritardo, ma le Ferrovie dello Stato vanno denunciate per un ritardo grave, RFI, non può continuare a dirci che noi, eh, ha fatto con grave ritardo l'ascensore e adesso ancora non riesce ad attivarlo, è una colpa grave questa qui, noi il nostro dovere l'abbiamo fatto, anche se con grandi sforzi, ma l'abbiamo fatto, allo, e abbiamo detto anche che siamo disposti ad accollarci una cosa che non è nostra, ma saremo disposti ad assumerci un ruolo del funzionamento dell'ascensore. Io penso che, comunque, io raccolgo l'indicazione, ripeto che già era partita come richiesta d'incontro a RFI eh... e ritengo giusto quello che è stato detto, deve essere allargato ai sindaci di altri comuni, magari, mandata ai gruppi consiliari di altri, eh, delegazioni comunali... e poi voglio concludere, concludere con un ultimo punto, qui toccato, ma, mmh... accetto che tocchi a noi amministratori, i sindaci, parlo con forza, le compagnia di navigazione e di crociera, debbono, debbono mettere gratuitamente a, al, a disposizione autobus e non è possibile che loro, prendano i soldi e guadagnino quello guadagnano e poi le ferrovie dello stato debbono caricarsi anche la RFI, questa rete deve caricarsi queste cose, allora, questi problemi vanno posti, qualcuno ricordava, Cerveteri eh Civitavecchia sta diventane un porto sempre più grande sia per merce e sia per passeggeri e poi... eh... la co...cioè, i problemi dove vengono scaricati, sulla rete Roma-Ladispoli, oppure, Roma - Civitavecchia, allora le campa...le compagnie di navigazione mettano mano al portafoglio e mettano i soldi, perché non è possibile che loro hanno solo il vantaggio, gli svantaggi toccano a altri, quindi su questa io direi che dobbiamo iniziare una campagna per mettere con le spalle al muro le compagnie di navigazione e di turismo, le crociere sono belle cose, però vanno fatte fino in fondo, allora, oltre a far girare il Mediterraneo, le compagnie si pongano anche il problema di far trasportare con loro mezzi da Roma a Civitavecchia, insomma, una cosa è andare a lavoro, una cosa è andare a visitare la capitale, a visitare la capitale ci si può anche andare con pullman, messi a disposizione dalle compagnie, comunque recepisco in pieno, come Amministrazione, i contenuti della mozione.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, non ho altri interventi. Allora Consiglieri, mettiamo in votazione la mozione consiliare "Il treno per salvaguardare l'ambiente, la situazione critica del servizio dei treni sulla linea Civitavecchia-Ladispoli-Roma", chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

*La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** All'unanimità

**Presidente Caredda:** La mozione è approvata all'unanimità, quindi nessun contrario, nessun astenuto. Allora, Consiglieri, abbiamo utilizzato quasi tutto il tempo per la mozione, quindi il tempo per le interrogazioni si riduce ulteriormente, Consigliere Battilocchi, prego...

**Cons. Battilocchi:** Sì, Presidente, grazie io ho una interrogazione, molto veloce, ci sono... posso andare avanti?

**Presidente Caredda:** Ho visto che tutti i Consiglieri, hanno alzato la mano tutti insieme, quindi... allora il Consigliere Battilocchi, è il primo che ha chiesto la parola...

**Cons. Battilocchi:** Sì...

**Presidente Caredda:** ... poi è stato il Consigliere Penge, a, a... un attimo solo, e fatemi segnare gli interventi, allora, Battilocchi... sì... Battilocchi, Ascianto... eh... no c'era Penge, Ardita, c'era Leccesi...

**Cons. Battilocchi:** Chiappini...

**Presidente Caredda:** ... Chiappini? Quindi Battilocchi, Ascianto, Leccesi, Penge, Ardita e Chiappini... vi prego Consiglieri di contenere le interrogazioni massimo in mezz'ora...

**Cons. Battilocchi:** Sarò telegrafico...

**Presidente Caredda:** Grazie...

**Cons. Battilocchi:** ... per quanto mi riguarda, grazie. Eh Sindaco, la mia interrogazione riguarda il regolamento di polizia cimiteriale, eh... come sa... eh... è prevista che venga istituita una turnazione fra le agenzie eh... funebri per la raccolta di... cadaveri a seguito di int... di incidenti stradali eh... finora non è stata, non c'è stata questa necessità, in quanto il servizio è stato egregiamente svolto da una ditta in loco, che è già appositamente attrezzata perché servono un'attrezzatura specifica e ora sono sorte uno o più o altre aziende e viene richiesto che si faccia quella turnazione come previsto da regolamento. Io volevo chiedere a Lei se possono essere date disposizioni in merito, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, il Sindaco...

**Sindaco Paliotta:** Sì, una lettera in tal senso è stata firmata la settimana scorsa, con l'invito al, agli organi di Polizia a... Amministrativa della Polizia Locale e poi anche ai Carabinieri a... prendere atto della, della turnazione prevista dal nostro regolamento.

**Presidente Caredda:** Consigliere Battilocchi, è soddisfatto?

**Cons. Battilocchi:** Soddisfatto, seguirò, poi effettivamente che gli uffici lo facciano, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, Consigliere Ascianto... Consigliere Ascianto... Consigliere Ascianto...

**Cons. Ascianto:** Buonasera a tutti, eh... dunque la mia interrogazione riguarda eh... i servizi sociali, eh... io volevo chiedere al, a... all'Assessore Pierini, considerando che gli alloggi Ater in passato sono state quelle vecchie, non le 6 nuove, sono state assegnate a delle famiglie, io chiedo se è possibile verificare la situazione familiare reale di questi alloggi assegnati al case popolari, attualmente assegna... sì, sì quelli Ater, verificare effettivamente se le famiglie sono idonee ad avere queste assegnazioni e volevo sapere esattamente se sono titolati, se gli occupanti sono titolati ad avere queste, questi alloggi,

considerando che ehm... ci sono famiglie a Ladispoli eh... ne conosco diversi casi, in particolare una famiglia, che con reddito Isee sotto la soglia e con a carico 3 minori, con un'invalidità al 100% ambedue, con il lavoro di uno eh... de, del padre di questa famiglia, che lavora 3 volte a settimana e con la madre disoccupata, hanno un arretrato di affitto notevole e hanno uno sfratto esecutivo, c'è una famiglia messa in mezzo alla strada, mi sembra veramente una cosa vergognosa da parte della società come quella di oggi che si adopera in tutti i modi per aiutare le famiglie disagiate. Quindi mi chiedo se una famiglia come questa, oggi si trova in una situazione di questo genere come intende affrontare il problema questa amministrazione e ogni quanto, comunque vanno controllati gli alloggi che sono stati assegnati, se effettivamente sono idonee queste famiglie ad averle e se si può fare qualcosa per aiutare questa disagiata famiglia a risolvere, disa, diciamo questo problema economico che comunque turba, che turba la serenità familiare, ecco, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, Assessore...

**Ass. Pierini:** Sì, beh, io ringrazio il Consigliere Ascitto per, eh... diciamo questo, sollevare questo tipo di problematica. Allora, per quanto riguarda il discorso dell'Ater, eh... chiaramente la materia non... è una materia molto complessa e ci sono normative che competono a noi, normative che competono all'Ater e... e... questo problema l'abbiamo ben presente tant'è che il Sindaco Paliotta ha incaricato il Consigliere Chiappini, proprio di seguire questa materia in maniera specifica, so che ha fatto un grosso lavoro su questo e credo che poi, nello specifico gli, gli darò, gli lascio la parola per, per dare, per fare il quadro della situazione, per quanto riguarda quello che Lei diceva, vede... purtroppo, io dico purtroppo, la nostra città, non c'ha un caso, Lei segnalava un caso in particolare e particolarmente grave, noi di quelle, in quelle condizioni dall'ultimo censimento che m'hanno fatto l'ufficio abbiamo 35 famiglie, cioè 35 già sfrattate, non con lo sfratto esecutivo, che stanno, praticamente, senza alloggio e senza la possibilità di pagarselo, e noi facciamo quello che possiamo, noi c'abbiamo una rete di servizi, dei servizi sociali, c'abbiamo l'assistente sociali che seguono caso per caso, e facciamo quello che possiamo, con le ristrettezze economiche, la dov'è possibile interveniamo dando la possibilità di ammortizzare i primi canoni, no? Per la, diciamo, il reperimento di un nuovo alloggio in affitto, quindi diamo 2-3 mensilità se... eh... la famiglia che è andata in difficoltà deve riprendere una nuova casa, è chiaro che eh... c'abbiamo molte difficoltà e c'abbiamo molte difficoltà anche nel dare risposte, il nostro comune avrebbe bisogno, io credo che tra le tante cose che abbiamo in cantiere, anche a livello urbanistico, forse la più importante è quella di dotarci di un piano o... diverse soluzioni urbanistiche, che ci consentono di entrare in possesso di appartamenti da destinare in questi, a questi situazioni particolarmente drammatiche, perché io ritengo che... la situazione, come per tutto, in questo modo particolare, in questo settore particolare, sta andando in un'emergenza incredibile, ripeto a 4-5 mesi fa, noi avevamo 35 casi di famiglie che non avevano la alloggio e che non avevano nemmeno la possibilità di procurarselo, è chiaro Lei immagina che noi come comune non è che possiamo pagare 35 affitti a 35 famiglie, non saremo in grado di garantire una cosa del genere, quindi bisogna... eh... cercare soluzioni alternative e a mio giudizio, una fattibile è quella di un piano integrato economica edilizia-popolare che ci consenta, però proprio di arrivare in tempi brevi aldilà dell'attesa dei finanziamenti regionale ecc anche in possesso, di... in una logica di edilizia contrattata, di piani integrati che ci consente di avere a disposizione di alloggi da destinare a queste emergenze, sennò io credo che nei prossimi

mesi questo problema esploderà in maniera veramente grave. Per quanto concerne il discorso Ater lascio l'intervento al Consigliere Chiappini.

**Cons. Chiappini:** Sì, per quanto riguarda di mia competenza, per quanto riguarda gli alloggi, noi come comune, mettiamo a disposizione il terreno, poi l'Ater mette i fondi e realizza le costruzioni, in passato ne sono state realizzate 81, già assegnate, per quanto riguarda il controllo di quest'assegnazione, abbiamo comunicato con uno storico anagrafico, giusto lo scorso anno all'Ater, per, dal momento in cui mi è stata assegnata la delega, la situazione attuale, all'epoca e loro con quello stanno facendo i riscontri, contemporaneamente l'Ater, non è che si basa soltanto sulle nostre comunicazioni, indice dei censimenti e l'ultimo ha avuto decorrenza dal gennaio scorso, per avere certezza delle persone che praticamente... eh... essendo state assegnatarie alloggiavano nel, negli appartamenti a loro assegnati, logico che il controllo... eh... vero, con il vigilante, con le forze dell'ordine, non è di competenza nostra è l'Ater che accetta e una volta che poi sì, laddove riscontra delle anomalie, mette in moto tutto quanto il procedimento giudiziario per arrivare allo sfratto, nel momento dello sfratto, lo sfratto purtroppo lo gira a noi, per cui noi abbiamo soltanto il lato negativo, per quanto riguarda l'assegnazioni, non è che vengono fatte così campate in aria, esistono delle graduatorie, esistono 3 bandi aperti e tutti coloro che si trovano in condizione presentano domanda e logico partecipano a questa graduatoria, ma non è che attualmente abbiamo case per tutti, noi abbiamo alloggi, si sta firmando in questi giorni la convenzione, per partire con la progettualità, contemporaneamente abbiamo richiesto una contribuzione per ulteriori 15 alloggi, però logico, Consigliere, non è, Lei sa benissimo che nel privato, Lei parte oggi e nell'arco dei 12 mesi si realizza, con il pubblico, logico c'è una diluizione dei tempi e per cui sono tempi che non dipendono da noi Amministrazione, ma dipendono dall'Ater come, più lontano, dipendono come realizzazione, progettazione, esecuzione e tutto. Per quanto riguarda le situazioni di indigenza, il comune ha... eh... gli è stato lasciato da un'anziana, in proprietà a suo tempo un alloggio, questo alloggio che si era reso libero, è stato ultimamente assegnato ad una famiglia, una signora con 5 bambini che, praticamente, stava in condizioni ultra disagiate, perché poi ognuno conosce il proprio disagio, o il disagio della persona che gli è vicina, però, ce ne sono tanto che sono superiori o non conosce, tant'è che ricevendo il pubblico... giornalmente mi rendo conto che ancora ... eh.. c'è tanto da, da, da, da sapere e da conoscere e le problematiche non finiscono mai... per cui il problema lo stiamo seguendo, non è che lo abbandoniamo, per quanto riguarda nelle pos...nelle nostre possibilità e facoltà.

**Presidente Caredda:** Consigliere Ascianto...

**Cons. Ascianto:** Grazie, eh... sono parzialmente soddisfatta della risposta, anche perché l'emergenza casa non è un problema che si affronta oggi, ma è un problema che esiste almeno negli ultimi 10 anni, quindi mi sembra veramente strano che con tutte le varianti urbanistiche in questo comune ha, si è adoperato a approvare in consiglio, fino ad oggi da 2 anni dalla mia elezione, almeno parlo soltanto del periodo in cui io sono qui presente, non è stata mai fatta una proposta valida di variante per realizzare edilizia economica popolare, a prescindere da questo chiede se effettivamente l'Assessore si può impegnare a risolvere il problema degli, dei, dei redditi, voglio dire, del, degli affitti arretrati di questa famiglia per verificare possibilità presso i servizi sociali, creare, magari, un fondo speciale per queste

famiglie in qualche maniera nel prossimo bilancio, oppure di fare da garante, no? Ai proprietari di questi alloggi, che il comune si impegnerà, comunque ad affrontare il problema nella maniera più idonea possibile, grazie.

**Presidente Caredda:** Bene Consigliere Chiappini, prego...

**Cons. Chiappini:** No, volevo solo, scusami, volevo, mmm... dire questo, no, è chiaro se questa famiglia ha delle problematiche può rivolgersi a me direttamente, ma anche al, diciamo, direttamente agli uffici, insomma, sono lì per questo, insomma voglio dire, ci sono gli assistenti sociali eccetera, e faremo tutto il possibile, come in ogni caso per poter venire incontro a questo singolo problema, io non, non è che, forse mi sono espresso male, non è che volevo dire che non potevamo fare nulla per questa famiglia in particolare, sicuramente la cureremo nei, nelle nostre possibilità, con le possibilità, per quanto riguarda il fondo, il fondo già c'è, per queste cose, bisognerebbe implementarlo, però, Lei sa Consigliere, come fanno tutti i consiglieri, il resto dei consiglieri, che purtroppo il bilancio è quello che è, tante cose si vorrebbero fare, però purtroppo non si possono fare.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, Consigliere Chiappini...

**Cons. Chiappini:** Volevo, soltanto aggiungere alla dichiarazione della collega, che negli ultimi 2 anni, 6 alloggi ce li siamo trovati, in... come eredità, come iter pregresso, ma 15 alloggi li abbiamo chiesti, con, presentando una variante su un terreno di proprietà del comune pertanto, non è che non abbiamo fatto niente, facciamo quello che... e il passato fa parte della sanatoria, non possiamo entrare nel merito...

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, Consigliere, la parola al Sindaco...

**Sindaco Paliotta:** Il tema sollevato è sicuramente tra i più importanti, per quanto riguarda le famiglie italiane soprattutto le famiglie che stanno in affitto, però qui, anche qui va fatta chiarezza, cioè, l'edilizia abitativa è una competenza dello Stato che eroga i finanziamenti alle regioni e le quali regioni, poi li danno a, al... le Ater diciamo così, i comuni possono svolgere anche un ruolo suppletivo, ma pure qui io penso, verrà il momento nel quale, qualcuno, se veramente esiste il federalismo fiscale, esiste l'uguaglianza di tutte le, le strutture sollevi il problema, qui siamo arrivati che se serve una caserma dei carabinieri la debbono fare i comuni, la finanza la debbono fare i comuni, le ferrovie vengono i comuni, le case, allora deve essere chiaro, cioè non c'è più un rispetto dei ruoli, un rispetto anche delle, delle competenze, un rispetto anche delle finanze, io introduco qui, ma soltanto di corsa, avere tolto l'ICI a tutti indiscriminatamente ha fatto sì che siano stati tagliati dei fondi in alcuni settori, come la casa e oggi le regioni non hanno più fondi, i comuni, chiaramente, a questo punto è stata una caduta a pioggia, comunque noi abbiamo messo... (*omissis*)... e abbiamo ottenuto dal punto di vista del finanziamento, abbiamo liberato un alloggio, (*omissis*) ad una famiglia che stava in gravissima difficoltà, i figli stavano per essere affidati dal tribunale, ad altri, viste le condizioni sociali, e lo abbiamo fatto, diciamo in maniera netta, siamo anche imposti in una situazione anche abbastanza pesante, che stava passando, poi abbiamo fatto una variante urbanistica per prendere altri finanziamenti, nel piano regolatore che stiamo per adottare, è prevista un'altra zona di edilizia economica e popolare, poi alla fine il comune, il nostro ruolo che lo assumiamo finché è possibile, diventiamo il contenitore, il, la trincea finale, dove arrivano tutti i problemi, (*omissis*)... l'edilizia abitativa

va andrebbe fatta attraverso a livello, a livello parlamentare, comunque, un...*(omissis)*... anche il Consigliere, il Vicesindaco, ormai da molti anni svolgono un ruolo prezioso, anche lì, rispetto all'aumento degli abitanti, i fondi sono rimasti pressa, diciamo, grossomodo gli stessi, ma la percentuale di spesa che noi abbiamo in quel settore è molto, molto alta rispetto ad altri comuni. Ripeto, stanno aumentando gli abitanti, quindi gli stessi soldi vanno poi divisi per altre, per più famiglie, comunque quando ci sono sfratti esecutivi, i nostri uffici danno indicazioni e sostegno sempre, quindi invitiamo a rivolgersi presso i nostri uffici.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, Consigliere Ascitto... è soddisfatta? Consigliere Leccesi...

**Cons. Leccesi:** Sì, buonasera a tutti, grazie Presidente, io più che un'interrogazione volevo fare una comunicazione al Sindaco, visto che fra conti e incontri e altri scontri con altri alla regione Lazio, finalmente siamo riusciti da qui a breve ad avere l'assegnazione del Castellaccio, però, io ci passo tutti i giorni, anche 2 volte al giorno, ho notato che c'è la porta della cappelletta che è aperta, non vorrei che trovassimo delle sorprese nel momento che poi... eh... eh... facessimo questo passaggio importante per la cittadinanza di Ladispoli, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere Leccesi, la parola al Sindaco...

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente, va bèh teniamo, terremo conto di questa segnalazione, visto che ha toccato quest'argomento, noi siamo in attesa per essere convocati per la firma del passaggio definitivo e anche a titolo gratuito, se non ci sono sorprese dell'ultimo momento, confermo, anzi confermo, do notizia che abbiamo approvato, oggi, in giunta un progetto di recupero di tutta l'area, da un punto di vista archeologico-ambientale e parteciperemo con questo progetto, fatto in associazione *(omissis)* di scopo con la Fondazione Diritti Genetici, al bando della regione, quindi la speranza è che ci siano finanziamenti sia per la ristrutturazione dell'edificio, sia per gli scavi nell'area intorno, è vero che di scavi ne sono stati fatti tanti negli ultimi tempi, ma uno scavo fatto in maniera scientifica dalla sovrintendenza sicuramente avrebbe risultati diversi, comunque terremo conto di questa segnalazione, grazie Consigliere Leccesi.

**Presidente Caredda:** Consigliere Leccesi, è soddisfatto?...

**Cons. Leccesi:** Sì, soddisfatto, e...i... gli scavi ...*(omissis)*... sicuramente saranno fatti a Ladispoli...

**Presidente Caredda:** Consigliere Penge...

**Cons. Penge:** Sì, io ho una segnalazione, sempre nell'area della stazione, che appunto ci chiedono se dopo aver fatto il nuovo marciapiede è possibile spostare quelle rastrelliere dove vengono messe le bici, a destra o a sinistra addosso la muro, chè non si passa dal marciapiede, dato che là ci saranno i taxi, i pullman e queste cose qui. Poi un'altra... interrogazione è appunto se l'Amministrazione ha intenzione di mettere anche delle panchine, delle panchine dove appunto prenderanno il pullman i cittadini eh... l'ultima, invece, riguarda il tratto del marcia, del nuovo marciapiede sul cavalcavia, se verrà ripristinata al più presto quella famosa ringhiera che ancora sta come era rimasta dopo

l'incidente che era avvenuto e se verranno messi i parapedoni, che forse faranno in modo che, appunto non accadano più quegli incidenti, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, Sindaco...

**Sindaco Paliotta:** Per quanto riguarda le rastrelliere, oggi abbiamo, diciamo, approvato, nel senso, abbiamo concordato con il direttore dei lavori, la... mmh... la destinazione finale di tutti gli spazi del piazzale, quindi fatta questa piccola variante, saranno, verranno installati i nuovi lampioni e sarà fatta la segnaletica, per quanto riguarda le rastrelliere, sì, li vanno tolte perché andranno i taxi, e quindi sarà creato, diciamo, tutto lo spazio possibile, io ho dato queste indicazioni, che tutto lo spazio possibile intorno all'area, sia, diciamo, occupato dalle rastrelliere, anche perché cominciano ad essere molte le persone che vanno in bicicletta alla stazione, quindi anche da questo punto di vista, d'accordo con la segnalazione del Consigliere Penge, le pan, le panchine, ugualmente sono in arrivo circa 40 nuove panchine e alcune saranno messe anche lì oltre che nei giardini e nei, nei giochi bimbi, (*omissis*) ... mentre la ringhiera del cavalca-ferrovia è stata ordinata al fabbro, ehm... si verificheremo perché c'è un po' di ritardo nella consegna, ma insomma, è stata ordinata la nuova, nel nuovo tratto, abbiamo alla nuova OPS di mettere, mettere dei parapedoni, che però certo daranno un'impressione di maggiore sicurezza e potranno dare maggiore sicurezza, in caso di traumi leggeri, perché, se la macchina che è riuscita a buttare fuori le altre 2, insomma sicuramente non avrebbe, non avrebbe potuto, reggere nessun urto, eh... insomma comunque è vero che il rischio c'è, che, che, che ma anche piccoli urti possa andare a discapito di chi passa dall'altra parte, quindi, insomma il problema ce lo siamo posti. Visto che parliamo di questi passaggi pedonali e altro e di pedoni, ci è stato segnalato, che, purtroppo, se sia destino, diciamo, diciamo in questa nostra Italia, va, ma voglio dire in questa nostra Ladispoli, nella nostra Italia, che creato, cioè, risolto un problema, se ne crea un altro. Noi abbiamo aperto il nuovo sotto-ferroviario e c'è la brillante... eh... ci sono spesso le brillanti iniziative di ragazzi che passano col motorino sotto e in bicicletta, anche in velocità... (*omissis*)... io ho ricevuto per esempio da un'anziana, che cammina con, un, un ausilio, che un paio di volte si è trovata ad essere quasi, scaraventata per terra da chi passava in bicicletta. Allora... eh... va bèh, su questo faremo un'ordinanza che divieto di cammina... di transitare in bicicletta, o meglio, si potrà transitare col la bicicletta a mano, come il buonsenso già oggi indicherebbe, cercheremo di mettere un vigile, anche qui, altro, altre necessità di sorveglianza eh... perché, insomma va tolta l'abitudine di passare di corsa nel sottovia ferroviario, come quello col motorino o con la bicicletta... ehm... per quanto riguarda il sottopasso, io ho intenzione di proporre, diciamo a tutta la città, ma cominciando da tutta l'amministrazione, una iniziative che è quella di adottare il sottoferrovia, da un punto di vista della pulizia del muro e quindi di fare in modo che periodicamente, con cadenza diciamo, quindicinale... eh... su base volontaria tutti coloro che vogliono, quindi gli amministratori, i cittadini che vogliono, magari anche facendo i turni... di... mensile per ogni amministratore, bi, bi, bisettimanale, visto che siamo tanti, ci armiamo di pennello e tinta bianca e andiamo a pulire il sottovia, vediamo alla fine chi, chi molla prima, se noi a pulirlo o loro a sporcarlo, cominceremo in questo modo, vedremo un po' quanto durerà questa cosa, fino a che poi magari, beccheremo qualcuno anche con le, con le, con la video-sorveglianza, quando, quando la metteremo, perché io penso sia proprio intollerabile che un... come quello, mi sembra, penso che anche voi abbiate avuto la stessa sensazione, i cittadini sono proprio dispiaciuti, proprio dispiaciuti dentro, cioè possibile che una cosa

bella, qui deve essere rovinata e quindi chiedono di, di, di fare qualcosa e io direi che per adesso, in attesa, ripeto, della buona educazione e della, della video-sorveglianza, inviteremo tutti i volontari cominciare dagli amministratori, di armarsi di tuta e pennello e magari ogni 15 giorni andare a rimettere apposto il sottovia, vediamo quanto tempo durerà. Cominciando...

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco... Consigliere Penge... soddisfatto. Consigliere Ardita...

**Cons. Ardita:** Allora... in questi ultimi giorni, sulla stampa vedremo un caso particolare di via Capua, dove vi è un deposito, un vecchio deposito che era dei... dei bus urbani eh... sembrerebbe che questo deposito, ancora oggi viene utilizzato dagli operai dell'Ala Servizi, alcuni operai, che portano lì le attrezzature, credo che in passato la regione Lazio anche con una normativa ha fatto, ha sensibilizzato tutti gli enti locali sulla bonifica del, dell'amianto, spero che sia recepito bene dal nostro comune, perché se è vero che quello è un deposito abbandonato, dove c'è l'eternit, c'è l'amianto e tutto quanto, credo che sia un pericolo pure, anche per gli operai che vanno lì a depositare le attrezzature e poi... ci risulta pure che l'amianto, delle lastre d'amianto nello stesso tempo da molto tempo, da più di 3 settimane a... via dell'Anatra, la cosa, il problema soprattutto... sì... d'eternit, così, soprattutto vorrei comprendere dal Sindaco o dall'Assessore competente, questo deposito che si trova lì a via Capua, perché gli operai, se questa è una vecchia struttura abbandonata, perché se... non ricordo male anche se non, non stavo in amministrazione molto, molto tempo fa eh... venivano utilizzate, era un parcheggio, era il deposito dei bus urbani della, della nostra città e se... eh è in sicurezza per tutti i lavoratori, gli operai che vanno lì e portano le, le attrezzature... se vuole mi risponde subito, oppure faccio la seconda, la seconda interrogazione?

**Presidente Caredda:** Proceda alla seconda...

**Cons. Ardita:** La seconda interessa più la, l'Assessore Pierini, in quanto ho delle perplessità su una struttura che ho visto... eh... nascere, tra il Malibù e il Bee Bop A Lula, che era quel chiosco della famiglia De Fazi e che dopo il comune ha assegnato a una cooperativa sociale dei quali vorrei sapere quali sono i servizi sociali che vengono dati da questa struttura che ha preso questo chiosco, perché credevo di vedere qualche disabile, qualche, di vedere una spiaggia per disabili o qualche cosa del genere e poi vorrei anche... far presente a Pierini che questa cooperativa sociale... mmh... c'è un problema con questa cooperativa sociale, che sembra un po' Romeo, come Global Service, diciamo, Romeo di questa città, perché sostengo questo, perché mi arrivano notizie che questa struttura, va bèh aveva 3 chioschi per i servizi sociali nel mercato, poi aveva il servizio della pulizia dei giardini, poi ha un servizio qui dentro al comune, non so, per il protocollo, poi mi dicono che una volta gli autisti dell'Ala Servizi entravano per concorso, invece le sostituzioni le dà, sempre questa cooperativa, che nella malattia di alcuni autisti li sostituisce e non esiste una graduatoria, perché eh... c'è un ragazzo con la patente B-K di cui so nome e cognome che era iscritto per primo alla cooperativa è andato nella sua sede, lì davanti al Sogno a iscriversi, un anno e mezzo fa, non è stato mai chiamato e sono state chiamate altre 4-5 persone, poi dicono che fa, sempre questa cooperativa, fa affissioni, poi sulla delibera risulta sempre, per la programmazione e per la preparazione si palco, di palchi per spettacoli, 46.000€ assegnati a

questa cooperativa, che fa? Monta pure i palchi, poi questa cooperativa risulta, ultima notizia, che mi ha lasciato... mmh... molto sorpreso, ho cercato di approfondire, nella mia breve esperienza politica amministrativa, riuscire a comprendere che i 4 delle pulizie delle spiagge li abbia sempre designati questi della cooperativa, eh... gli addetti alla pulizia spiagge che io ricordavo in passato erano presi da, dall'Ala Servizi. Allora... mmh... non voglio pensar male, a pensar male però qualcuno che diceva così, ha più esperienza politica nei 50 anni di repubblica, si fa bene, credo che troppa, troppi servizi fa questa cooperativa a questa città, non credo che non si possano trovare altre struttura, altre cooperative, altre società che possano dare questi servizi, perché devono lavorare tutti quanti, vedere che, vedere che questa struttura ha il monopolio dei servizi sociali in tutta questa città e poi vengono aggiunti dei servizi... mmh che io non, non sapevo neanche la competenza... eh... di questa cooperativa, eh... ci deve essere maggior trasparenza e credo che, a parere mio, non va bene, non va bene, e uso questo termine, perché non è possibile che questi fanno i geometri, i ragionieri, i dottori, i farmacisti, fanno tutti i mestieri, cioè non possibile... è una cooperativa che dà 50 servizi a questo comune, allora, credo che forse sociale del cooperativo, cooperativismo siano molti in questa città e non possono concentrate da una struttura che si dedica a tutti, a tutte... eh... a tutti i settori del comune, soprattutto io chiedo a Pierini, che... mmh... visto che non c'è stato un bando pubblico, per il chiosco, non è stato acquistato da un privato che ha speso 100, 150.000 €, ma se non ricordo male, l'affitto che ha preso, il contratto che ha questa cooperativa è di 3.000€ annui, che divisi per i 12 mesi, dovrebbe essere meno di 300€ al mese di affitto... come dissi in passato sul discorso del sociale, del Gabbiano, mi comporto allo stesso modo e chiedo, ma perché, questi signori se hanno preso il chiosco, vorrei sapere oltre al commercio, alle bevande, agli ombrelloni che affitteranno quali sono i servizi sociali e per gli handicap che offrono e se questo è scritto sulla convenzione, perché io mi aspettavo, dai primi mesi di giugno, stavo lì al Malibù, di avere accanto un servizio d'assistenza per, per i disabili, ma non ho visto nulla del, del genere.

**Presidente Caredda:** Grazie, risponde prima il Sindaco, poi, con la prima interrogazione, poi il Vicesindaco...

**Sindaco Paliotta:** Sì, grazie Presidente, come Lei sa, la normativa non, non prevede il divieto assoluto dell'esistenza dell'eternit, prevede il controllo del di questo materiale, dove c'è l'amianto, per quanto ci è noto, eh... quello che si estende nel territorio comunale e nelle aree pubbliche non, non ha i requisiti per cui dovrebbe essere abolito, dovrebbe essere trattato, comunque abbiamo chiesto, tra l'altro è la ASL che deve dare poi il parere... eh... abbiamo chiesto il parere della Asl, visto che il fatto è stato sollevato, ma, ripeto, questo materiale, laddove esiste non pone problemi per, per la sua... stato di deterioramento, non è, non è vietato, tra l'altro quello non è un capannone abbandonato, è un capannone che serviva, che serviva ad alcune cose, adesso ha cambiato il suo uso, viene, viene usato in parte dall'ala parte dalla Protezione Civile, comunque la, la Asl ci dirà se ci sono problemi o meno e provvederemo.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco... prego la parola al Vicesindaco Pierini...

**Vicesindaco Pierini:** Sì, allora... mmh... innanzitutto... la domanda, la domanda iniziale e finale i, in mezzo c'è stato un po' di confusione, nel senso che Lei Consigliere ha detto tante

cose di cui una gran parte inesatte e anche quelle esatte eh... se fa delle domande specifiche, per singolo settore gli verrà risposto... mmh... non è che perché per esempio Lei parla di affidamenti a questa cooperativa di pulizia sui giardini, quando non, non esiste un affidamento a questa cooperativa per la pulizia dei gradini, a questa cooperativa, questa è una, la... questa cooperativa ha dei, incarico delle borsa lavoro e altre cose alcuni puliscono i giardini, ma non, non c'è un affidamento, beh se sa come funziona la borsa lavoro...

...(omissis)...

... diritto con... questa cooperativa, per, evidentemente no, perché dice delle cose che evidentemente li erano ben comprensibili. Noi abbiamo affidato questo chiosco a questa cooperativa, non perché attrezzasse una spiaggia per i disabili, anche perché sarebbe, a mio giudizio, anche una cosa, tra l'altro, un po' ah... vorrei usare un termine, insomma, molto sgradevole... eh... anche perché noi, riteniamo e ci sforziamo anche quando facciamo eh... i soggiorni estivi per i nostri ragazzi disabili, che sia una pluralità di stabilimenti e che tutti abbiano anzi eh... che consentano il diritto all'accesso e all'accoglienza dei disabili, noi abbiamo dato la possibilità di usufruire di questo coso, chiosco, di fare questa, tra virgolette, attività economica, perché noi ci siamo trovati in questa condizione, noi c'abbiamo dei ragazzi disabili, non ricordo adesso, precisamente il numero, se, se 6... su per giù, na cosa, insomma comunque mi farò carico di farle avere la convenzione, così questo che dico... eh... lo può leggere tranquillamente, sono almeno 6, non vorrei errare sul numero, ma mi sembra 6 eh... che... mmh... lavoravano attraverso questa cooperativa su un progetto, con questa cooperativa, su un progetto finanziato dalla provincia qualche tempo fa, per un cantiere scuola al Bosco di Palo, questi ragazzi venivano, tra l'altro avviati al lavoro, alcuni erano stati avviati in questo cantiere scuola al bosco di Palo, altri venivano utilizzati per la manutenzione del mercato giornaliero eccetera, quindi erano ragazzi disabili che vi erano inseriti e in un'attività lavorativa. Che cosa è successo che, ci siamo trovati in un certo qual modo un finanziamento della provincia era terminato, eh di fatto questi ragazzi non potevano avere più una continuità lavorativa, allora noi abbiamo proposto, in cambio l'assegnazione di questa, tra virgolette, attività economica il proseguimento di questo inserimento lavorativo, poi con, anche con, diciamo... la possibilità che an... ci siano anche altre servizi aggiuntivi, insomma che ci sia a possibilità di impiegare anche nell'attività lavorativa stessa... in maniera chiaramente protetta anche delle... Eh... inserire anche li dei, dei ragazzi disabili e per il mantenimento di quell'area, poi questo è il principio, cioè il co, la contropartita è che comunque ha garantito l'inserimento lavorativo, la continuità di questo inserimento lavorativo di questi 6... 8, ma non me ricordo di preciso... eh... ragazzi disabili che già avevano fatto un percorso con noi e che continuano a, e che noi ritenevamo corretto continuassero ad avere questo percorso, questo è stato il motivo, poi tutti gli obblighi di natura contrattuale sono previsti da questa convenzione che... eh... Le farò avere così che potrà nel dettaglio eh... verificare tutto quello che io Le ho detto e anche altro, insomma che questa convenzione prevede e poi a quel punto, magari, ci potremmo confrontare se Lei non la ritiene un'idea valida oppure no, però insomma il principio è questo, quindi è chiaro che Lei non è che li si deve aspettare di vedere chissà che cosa, la funzione già viene svolta in quel modo che io gli ho detto. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, Consigliere Ardita, molto brevemente...

**Cons. Ardita:** Sì, sono soddisfatto sulle rassicurazioni che m'ha dato il Sindaco, per l'intervento della Asl, per vedere eh... la sicurezza sull'amianto, invece per quanto riguarda la risposta che m'ha dato l'Assessore Pierini, sono soddisfatto in parte, anche perché quando Lei mi chiede a, a domanda diretta, io mica la faccio, la domanda è quella che in principio ho, ho detto in senso generale, ma è vero o non è vero che qua, che gli autisti, quando stanno male, una autista viene sostituiti dalle co... dalla cooperativa dalla cooperativa (*omissis*)... e poi è vero che st'estate da 21 maggio, per le pulizie delle spiagge i 4 addetti alle spiagge sono stati dati da questa cooperativa? Cioè queste sono domande precise e dirette, poi per quanto riguarda se io dico che ha diversi appalti in questa città poi se sui giardini so pochi, se i chioschi ne so 3, poi un chiosco lì, un altro chiosco a Palo, di qua andremmo a scaricare tutte le delibere che so de giunta e tutto quanto e vediamo questa cooperativa se veramente ha anche eh... preparazione, come ho detto il precedenza, preparazione anche di spettacoli, di spettacoli, palchi e tutto quanto le manifestazioni, ma sono diverse le, le cose che vengono indicate nei confronti dell'amministrazione nei confronti di questa cooperativa, sono troppe le cose che fa questa cooperativa, nei vari servizi e non credo che solo questa cooperativa sa attaccare i manifesti, solo questa cooperativa sa dare... (*omissis*)... solo gli autisti sono certo anche perché se vuoi ti do, ti do dopo un nominativo, nome e cognome di quello che era primo in graduatoria un anno e mezzo fa 4-5-6 sono stati chiamati e poi la cooperativa ha chiamato chi gli pare, allora ci deve essere maggiore trasparenza su questo discorso, alla cooperativa se... eh... lavora con il comune di supporto al comune, deve chiamare con un certa, esiste una graduatoria? Come se fa nel comune, deve chiamare tutte le persone e tutte le persone devono lavorare, questo v'ho chiesto i 4 che quest'anno sono andati a pulire la spiaggia libera, io ho chiesto, com'è possibile che negli anni passati...

**Presidente Caredda:** Consigliere ha già chiesto, non è che deve ripetere nuovamente...

**Cons. Ardita:** ... sembra che non comprendete, non lo so, boh... ah ah ah ecco...

...(omissis)...

**Presidente Caredda:** ... fermo restando che, si può riservare il diritto di rispondere anche per iscritto, quindi...

**Cons. Ardita:** ... ma io non credo che Lei deve rispondere per l'Assessore... allora...

**Presidente Caredda:** ... e infatti non sto rispondendo...

**Cons. Ardita:** ... i 4...

**Presidente Caredda:** ... sto dicendo quali sono le regole, Consigliere Ardita...

**Cons. Ardita:** ... delle spiagge, i 4 addetti alla spiaggia libera, vorrei comprendere, rispetto al passato, e poi Presidente le ricordo che la funzione di noi Consiglieri d'Opposizione è questa, non è di approvare le delibere, ma di portare le istanze. Allora, i 4 addetti...

**Presidente Caredda:** Forse è il caso, invece, che aiutate l'Amministrazione ad amministrare, no? Non rientra nei suoi compiti?

**Cons. Ardita:** ... la trasparenza...

**Ass. Pierini:** ... allò, posso dire, posso dire na cosa?

**Presidente Caredda:** ... prego...

**Cons. Ardita:** ... i 4 addetti alla spiaggia libera, i 4 addetti alla spiaggia libera, i 4 addetti alla spiaggia libera, se in passato...

**Ass. Pierini:** ... io ti voglio aiutare...

**Presidente Caredda:** ... prego Consigliere... eh... Assessore...

**Ass. Pierini:** ... allora, io ti voglio aiutare in questa senso, allora... eh... te lo ripeto, tu hai detto alcune cose che sono inesatte e continui, perchè dici le affissioni, l'affissione non ce l'ha la, la... ti sbagli... oh... allora, ti sto dicendo, gli autisti, io... no... noi, in questo caso perché non sono di competenza, così come anche il Sindaco eccetera, quelli fanno, è una competenza dell'Ala Servizi, allora io ti do, ti voglio aiutare dandoti questo consiglio, tutte queste domande, che sono, mh... corrette, pertinenti, allora, esplicale, magari, per iscritto, così laddove ognuno per proprie competenze ti risponderà, io ti ho risposto per quello che era di mia competenza e il chiosco e ti farò avere la convenzione così vedrai tutto quello che c'è, per quanto riguarda la questione degli autisti e altre questioni risponderà l'Ala Servizi, perché è una sua, le spiagge, è una sua competenza, io non so manco se è così, quindi figuriamoci se po...se posso rispondere, però ti risponderà l'Ala Servizi, hai fatto n'artra domanda su che era, sul palco? L'Assessore alla cultura ti risponderà e ti dirà precisamente se è così o non è così, allora, però se tua fai una domanda così in confusione... no... eh probabilmente, però ti sbagli pure te, perché già t'ho dimostrato che non è così, che non fanno tutto loro. Tu gli hai già affiliato 3-4 servizi che non fanno e fanno altre cooperative, per cui io ti invito, così e, e, riesci a essere, noi ci riusciamo a darti più soddisfazione, facci delle domande precise, per iscritto su tutti i settori che ti interessano e ti sarà risposto settore per settore, ecco era questo il mi, il senso mio del discorso, ok?

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Chiappini...

**Cons. Chiappini:** Molto... grazie per la parola, molto velocemente, soltanto una segnalazione, eh... l'altro ieri è entrato ufficialmente l'estate, quindi praticamente ci si predisporrà per l'isola pedonale serale sul viale, però purtroppo, da un ultimo controllo fatto stamattina, sia su via Trento, piazza delle Vittoria, via Etruru, via Etruria e via Caltagirone, sono presenti dei, dei secchi, ossia, è possibile, facendo una passeggiata, apprezzare tutto il campionario del, degli acquisti in secchioni fatti dal comune, nel tempo, ce ne sono grigi, marroni, in metallo, affiancati e rotti, quindi dal momento che poi tutti i villeggianti passeranno su questo lungomare, sarebbe opportuno mettere cassonetti dello stesso tipo e possibilmente con coperchio, altrimenti anche l'effluvio, non è che depone molto a favore del... della tenuta della nostra cittadina, quindi è solo come... eh... informazione... eh...

invece, volevo segnalare che in prossimi, nella zona Ghirlandaio, li c'è diversi pini, vicino ai giardini, le radici hanno avallato di molto il... piano stradale e c'è difficoltà sia per le macchine che per le signore che vanno con il passeggino a superare questi ostacoli, infatti c'era un passeggino l'altro giorno, che ha rischiato di essere catapultato, quindi vedere se c'è possibilità di dare una sistemata al piano stradale... eh... ringrazio per l'interessamento della pulizia dell'erba, sempre lì nella zona, soltanto che c'è un tratto dove è stato effettuato una potatura di eh, c'erano 3 alberi d'ibiscus, sono stati potati proprio a zero, allora, è vero che lo stop ha acquistato come visibilità, però sarebbe opportuno, eventualmente far fare uno strato di asfalto, in modo che le macchine non, non attraversano, questa, questa parte che rimane un pochino pericolosa, grazie...

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, Sindaco...

**Cons. Chiappini:** ... non se spegne... ah

**Sindaco Paliotta:** per quanto riguarda i cassonetti, l... ricorderete che la provincia, all'inizio di quest'anno, aveva segnalato la disponibilità a finanziare la raccolta differenziata e per questo, non c'era, chiaramente, nel momento in cui fosse attuata la raccolta differenziata tutto il territorio sarebbero scomparsi i cassonetti, ora, per quello avevamo, addirittura convertito in... eh... attrezzature di arredo urbano, come panchine e giochi bimbi un, un acquisto di cassonetti che avevamo fatto, abbiamo riconvertito, ora le, i programma di estensione a tutta la città della raccolta differenziata sta incontrando difficoltà, perché l'Ama dichiara di poterlo gestire ad un prezzo diciamo, ad una contropartita che, sapevamo essere superiore, ma in questo caso è superiore all'attuale costo più il sostegno della provincia, cioè ci sarebbe in questa, in questa attuazione della raccolta differenziata un onore notevole per quanto riguarda il comune. Allora il programma era, diciamo, ha avuto un rallentamento e uno stop e quindi è per questo, diciamo, non si era, non si erano programmati nuovi cassonetti, perché, ripeto, con la raccolta differenziata non servirebbero più. Domani avremo un incontro con l'Assessore provinciale Civitas, su questo piano di raccolta differenziata, perché porremo alla provincia eh questo problema, eh noi la ringraziamo di averci scelto come uno dei comuni pilota, però dai nostri conti risulta che, superato il primo anno, già nel primo anno dovremmo metterci, diciamo un finanziamento, un cofinanziamento, il problema è che superato il primo anno il finanziamento a nostro carico diventa notevole e quindi o si scarica sulla tariffa e cosa, diciamo, moto difficile, oppure rende difficile a noi il prose, la prosecuzione del, della vita di bilancio e finanziaria, comunque, detto tutto questo, noi avremo entro po', entro pochi giorni la certezza o, diciamo, meno del dello svolgimento del programma della raccolta differenziata in tutto il territorio, su quella base, poi andremo a decidere, perché sé la raccolta su tutto il territorio non si potrà fare, è chiaro che dovremo riprendere in considerazione l'acquisto di cassonetti eh, tradizionali, diciamo, quindi, cominciando anche da zone, chiamiamole così, di turismo e passeggio, che sono da questo punto di vista più delicate. Per quanto riguarda l'altro aspetto, erano... ehm... ah si, il dissesto che c'è nella zona dell'ex pronto soccorso, lì è un problema serio, perché, come purtroppo avviene con i pini quando stanno al centro della città o vicino alle strade, le radici ormai ... (*omissis*)... allora, abbiamo deciso che... ehm... siccome sta per essere preso il mutuo per un progetto di rifacimento di via Ancona, via Odescalchi, di tutta di via Ancona, via Odescalchi, il progetto ormai è stato approvato, sta nel piano finanziario, stiamo prendendo il mutuo, con il ribasso d'asta che sarà,

sicuramente, cospicui, faremo alcuni tratti che non sono previsti in questo e ci, eh... inseriremo anche, io pensavo di inserire sia Delfini che è la via che al mare e sia la via che è più, che p davanti all'ex pronto soccorso e nella zona circostante dove oltre alla bonifica e alla potatura dei pini, va fatta una bonifica delle radici, perché ormai, insomma, comunque è un problema serio, va scarnificato tutto l'asfalto, va rifatto completamente, quindi La ringrazio della segnalazione , ne terremo conto sicuramente.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Chiappini, si ritiene soddisfatto nel...?

**Cons. Chiappini:** So, soddisfatto, si.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, allora, non ci sono altre interrogazioni, possiamo passare ai punti all'ordine del giorno...

**OGGETTO: Piano di zonizzazione acustica del territorio, approvazioni elaborati tecnici.**

**Presidente Caredda:** ... il Sindaco chiede la parola, sul punto 3 immagino...

**Sindaco Paliotta:** Sì, sul punto 3... eh... allora la zonizzazione acustica del territorio è un obbligo di legge, sul quale noi stiamo registrando un ritardo, abbiamo mmh... ripreso in considerazione il progetto che era stato fatto alcuni anni fa e l'abbiamo messo all'ordine del giorno, diciamo, per provocare l'inizio della discussione, che sarà, sicuramente, abbastanza complessa. Tra le complessità, voglio elencare solo... intanto ce n'è una, il fatto che sono passati alcuni anni e quindi alcune normative vanno, sono addirittura superate e vanno riviste, sul piano andrà aggiornato e quindi ci sarà bisogno di nuova, di una nuova elaborazione, ma insomma, soltanto aggiornato. L'altro aspetto è il Consiglio Comunale dovrà lavorare, attraverso la Commissione, intanto e mmh... penso alcuni consiglieri si stanno già attivando, anche alcuni amministratori, eh... il piano di zonizzazione acustica è un piano molto delicato, che ha conseguenze profonde su tutto il territorio e quindi è uno di quei piani che va valutato in Commissione in più di una commissione, in più di una seduta, quindi il nostro metterlo all'ordine del giorno ha voluto significare, acceleriamo una discussione di un piano che serve alla città, perché ormai eh (*omissis*)... in una concentrazione così alta, abbiamo detto che è tra le più alte del Lazio, sta ponendo problematiche serie, non è più soltanto la convivenza estiva tra l'orchestrina... (*omissis*)... oggi, per esempio ho ricevuto ... (*omissis*)... scaricano grandi quantità eh... a pochi metri dalle case, anche lì è un altro, un altro, un'altra problematica, per non parlare della ferrovia, delle, delle strade che sono, stanno diventando sempre più percorse, quindi eh... noi... eh... stasera non chiediamo di andare al...alla...alla discussione, alla votazione del punto 3, chiediamo soltanto, chiaramente noi per primi, come amministratori, ma alle commissioni consiliari di cominciare ad approfondire un po' il tema, che sicuramente è molto importante, molto interessante, ma anche molto delicato, perché non vorremmo trovarci un giorno ad approvare un piano e accorgerci, dopo, magari, un mese che ci vincola, ci vieta attività che speravamo, magari, di fare, quindi la proposta che faccio al Consiglio Comunale di passare a punto 4 e di rimandare il punto 3 nelle commissioni per l'approfondimento.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, ci sono interventi su questo ordine dei lavori? Nessuno intervento, quindi andiamo al punto 4....

## **OGGETTO: Integrazione al regolamento sull'occupazione suolo pubblico.**

**Presidente Caredda:** ...Integrazione al regolamento sull'occupazione suolo pubblico, relazione il Sindaco...

**Sindaco Paliotta:** Sì, noi abbiamo, abbiamo già approvato, in Consiglio Comunale del 5/6/2007, il regolamento per l'occupazione permanente del suolo pubblico o privato per lo svolgimento di attività commerciali... eh... diciamo, colmando una lacuna che aveva creato qualche difficoltà interpretativa. In questo, in questo regolamento, però c'è, diciamo, una contraddittorietà con un, un'altra normativa che abbiamo fatto per le attività di bar e di ristorante laddove prevediamo la possibilità, per queste attività, di chiedere l'occupazione di spazio esterno, per ampliare la loro attività, allora per rendere il, il, diciamo, i due regolamenti in sintonia, la proposta è questa: variare il regolamento per l'occupazione permanente di suolo pubblico o privato per lo svolgimento attività commerciali nella parte, nella parte interessante l'articolo 3 e quater, comma 3 e inserire un nuova comma al dodicesimo del medesimo articolo 3, come di seguito rispettivamente descritti. Articolo 3 e quater, comma 3, in luogo della dicitura la larghezza del marciapiede deve consentire la fruizione da parte di persone su sedia e rot...ruote e si ritiene, pertanto, idonea una larghezza non inferiore a 2m, 200 cm, 2 m, viene sostituita da questa indicazione: i manufatti su ar, realizzate su aree pubbliche che siano di pertinenza di pubblici esercizi possono eccezionalmente essere collegati sulla sede stradale ...(omissis)... Giunta comunale, che contemperì l'esigenza dell'esercente nonché l'interesse della collettività, anche in riferimento al mancato guadagno nel caso in cui la concessionaria d'aria comporti la contrazione del numero di parcheggi a pagamento, nel rispetto della previsione del codice della strada, la larghezza del marciapiede non dovrà essere inferiore a m 2, in ogni caso, qualora ciò non sia possibile, la larghezza del marciapiede da riservare al transito pedonale, non dovrà essere inferiore alla larghezza media del marciapiede della strada su cui insiste in manufatto, questo perché in alcuni, in moltissime zone di Ladispoli i marciapiedi non sono 2 m, ma sono minori, diciamo, quindi, laddove non ci sia spazio, comunque il marciapiede che rimane non deve essere inferiore alla media stradale già esistente. Poi, articolo 3 quater, con nuovo comma 12, le strutture mobili, ombrelloni e tavoli dovranno essere perimetrale con costi a carico dell'interessato esclusivamente con delimitazioni ubicati e terra, con spessore non superiore a cm 1 e mezzo, sono scuse, qualsivoglia, sono escluse qualsivoglia altre forme di delimitazioni che creino ostacolo al passaggio pedonale, quali fioriere, palizzate ed altro. Questo perché spesso, una volta dato uno spazio, la recinzione, diciamo, la delimitazione viene fatta con eh... strutture che più o meno piacevoli, che però rubano altro spazio, diciamo, al, al transito pedonale. Io penso che ci saranno pochi, poche pos, diciamo, poche domande, quelle domande la Giunta dovrà vederle volta per volta e darà il parere della viabilità, il parere dell'Ufficio Tecnico e probabilmente in alcuni casi riusciremo anche un po' a, a creare spazi turistici appetibili per il turismo della nostra città.

**Presidente Caredda:** La parola al Consigliere Moretti...

**Cons. Moretti:** Sì, grazie Presidente, bèh, Sindaco, a volte rimango sconcertato da certe affermazioni che Lei fa quando... eh... per poter avvalorare ... eh... un scelta... eh... ricorre a... evidenziare delle situazioni che, francamente, eh... dovrebbero mai essere prese ad esempio e cioè, dire che in alcune strade abbiamo dei marciapiedi così stretti che non ci

si cammina, allora, se ce n'abbiamo di grandi possiamo stringerli... eh... perché già comunque l'esperienza del marciapiede stretto l'abbiamo fatta e bene o male, insomma si tira avanti, se via Milazzo è stretta e comunque ci si passa, se a viale Italia restringiamo un pochino, la ca... la...la... la pedonalità... no io l'ho ascoltata con... l'ho ascoltata con...

**Presidente Caredda:** Riprendere poi la parola, Sindaco...

**Cons. Moretti:** ...molta attenzione e purtroppo poi, le sue parole, insomma, lasciano intendere questo, io devo dire che, che aldilà del, del ... (*omissis*)... una delibera come questa, io vorrei, come faccio spesso ... (*omissis*)... facciamo... eh... l'estetica è anche una materia che si insegna all'università, forse se ne sa meno, perché s'è perso un po' il gusto estetico, ma siccome c'è ... (*omissis*)... bene imparare a affinarlo, quando lo si ha... eh... quando si deve fare qualcosa, l'emulazione di qualcosa che già esiste, ha citato via Veneto, lo si deve fare, sperando che il provvedimento ottenga lo stesso risultato che tanto c'è piaciuta, via Veneto ha un marciapiede che è largo... penso 15m, 20m, adesso non so quant'è 20 m, comunque molto grande, lì i deor stanno lì insomma, sono in continuità l'uno con l'altro, è stata una zona nella quale si sono sviluppati i bar uno accanto all'altro... eh... sono stati fatti in un periodo nel quale questo regolamento del codice della strada non esisteva, questo è successivo a questi interventi, oggi ...(*omissis*)... con un marciapiede che già nei momenti di grande passeggio a Ladispoli, è intasato ed è grande quello di viale Italia ... (*omissis*)... della strada, quei pochi bar che hanno i tavolini fuori, diciamo così, già restringono molto il passaggio, il problema si crea adesso ... (*omissis*)... stabili, fisse che ostruiscono il passeggio, il pa...il viale Italia è stato risistemato, sempre secondo criteri che non condividiamo ... (*omissis*)... comunque nella parte che rasenta la strada ha una sorta di aiuola, questa aiuola è bella vederla con continuità, perché ha un colpo d'occhio, perché quando le piante cresceranno, al posto dei pini che c'erano, quando l'aiuola dovesse essere usata, curata, diventerebbe secondo noi, un pregio di una... eh... di un viale che... mh... (*omissis*)... comunque è ...(*omissis*)... in quello che si è, aggiungendo del verde, curando quel verde, se come ... (*omissis*)... questo intervento verrà limitato da pochissimi episodi, ancora peggio, perché non sarà quell'effetto di ... (*omissis*)... ma ci saranno degli (*omissis*)... lungo il viale messi un po' cos', secondo chi ha la possibilità, chi ne fa richiesta e chi può essere utilizzato, quindi ci troveremo... eh... mh...(*omissis*)... de viale a, a trovare dei gazebo che invadono la strada, uno ogni tanto, inoltre ha detto, alcuni c'hanno già un loro spazio interno, bèh, quindi perché se volessero lo spazio esterno, non potrebbero chiederlo, cioè loro a loro spese, se hanno uno spazio esterno e quello che non se lo sono pagato, allora lo chiedono al comune, no! Io credo che sarebbe giusto concederlo a tutti indipendentemente da quello che hanno già, quindi io trovo che in questa delibera ci sia una serie di ...(*omissis*)... anche di ingiustizia nei confronti dei commercianti, che alla fine rendono evidente che bisognerebbe evitare di votare questa delibera, sono certo che... eh... coloro che dovessero ottenere l'autorizzazione, innanzitutto, poi, dovrebbero farlo in funzione di un criterio che in comune sia già dato, col Consigliere Battilocchi ragionavamo... eh... su chi poteva fare richiesta, perché uno deve anche immaginare le cose finite, io le voglio vedere così come saranno e voglio immaginare con questi gazebo che stanno in parte sul marciapiede, in parte sulla strada, dove verrebbero collocate, bèh io credo che il ragionamento debba essere fatto in maniera inversa e cioè, oggi se uno compra un pezzo di terra a Ladispoli e vuole costruire sa che lì sopra, su quel pezzettino di terra, su quel lotto, c'è il famoso indice di cubatura, vale a dire, c'è scritto sopra fin dall'origine

quello che potrà essere realizzato su quel lotto, non è lui che chiede quanti metri cubi posso fare? Che me li fai fa 550, me li fai fa 1000, 2000? E' inverso cioè, c'è già una cubatura, allora se il comune avesse fatto un piano e avesse fatto un piccolo progetto nel quale avesse detto eh... via, viale Italia viene sviluppata in questo modo, i deor devono avere questa struttura, queste caratteristiche costruttive e possono essere collocati qui, qui, qui e qui, avremmo dato un senso estetico, urbanistico, eh... progettuale, architettonico a questo intervento, così stiamo dicendo semplicemente, si può autorizzare chi ne fa richiesta, a patto che, che poi la Giunta lo decide, francamente io come consigliere comunale, mi sento un po' privato di un diritto che è quello di indirizzare il futuro di questa città, da un punto di vista architettonico, viario, urbanistico, oggi come oggi, sappiamo che c'è un'autorizzazione... (omissis)... io penso che (omissis)... semplicemente revocare (omissis)... ed evitare che si creino altre situazioni (omissis)... da un punto di vista estetico e funzionale sarebbero state spiacevoli, (omissis)... ne farebbe richiesta non solo i bar, che è un discrimine cedere uno spazio di suolo pubblico solo ai bar, (omissis)... anche ai ristoranti, spesso le attività si sovrappongono tra ristorazione e bar, quindi io francamente, ecco, esorto tutti quanti i consiglieri a vederla in un altro modo e cioè, facciamo noi un piano, attraverso il quale su, nelle vie di Ladispoli, a patto che ce ne sia, ovviamente, ci sia lo spazio e siano rispettati i regolamenti e il codice della strada, facciamo noi una progettazione, nella quale si dica, si può fare questo e non lasciare libera iniziativa, un po' come fu fatto, per esempio con i chioschi in piazza, io ricordo... eh... le edicole furono, qualche anno fa, tutte quante risistemate, ristrutturare secondo, diciamo, un piano estetico comune, una tipologia costruttiva comune, oggi sono, diciamo delle strutture apprezzabili e... eh... hanno un, un loro senso, fare questo, francamente trovo che si avventato, non lo dico per polemica, non lo dico per punto preso, lo dico perché l'ho già detto in commissione e lo dico perché ho la percezione di quello che sarà, credo che un bravo amministratore debba avere questa capacità, debba saper vedere le cose fatte, cioè debba saper vedere che cosa succederà in base a una propria scelta, io credo che la delibera di questa sera lasci, chiaramente, intendere tutti quanti noi, che un provvedimento del genere si presta ad una attività... a delle installazioni che non daranno prestigio, Sindaco, al, al nostro viale Italia, in modo particolare, faccio riferimento a viale Italia, ma anche ad altre vie della città, purtroppo credo che creeranno problemi di viabilità, di occupazione di una del, del marciapiede che già ritengo sia insufficiente nelle vie della città e soprattutto credo che creerà disparità discriminazioni tra coloro che fanno richiesta di impiantare queste strutture, quindi la mia è veramente un'esortazione, ritirare la delibera, magari a riragionarci sopra e preparare noi un progetto secondo il quale si potrebbero impiantare i deor, non in questo modo, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a Consigliere Moretti, la parola al Sindaco...

**Sindaco Paliotta:** Io ho ascoltato con attenzione le considerazioni del Consigliere Moretti, al quale voglio ribadire, forse non ci siamo capiti prima... (omissis)... per esempio in via Milazzo, penso che non essendo stato l'unico (omissis)... di come abbiamo tenuto e teniamo ancora alcune strade... (omissis)... deve diventare e quindi, ho fatto un esempio in negativo non come dire, siccome c'è quello facciamo le altre, io richiamo il fatto che noi stiamo soltanto ritoccando un regolamento, ho sentito, ad esempio che (omissis)... ce n'è uno che, per esempio Lei dice il pregio e, e l'estetica, assolutamente d'accordo, anche se poi non si raggiunge l'effetto voluto e qualche volta l'estetica è anche soggettiva, però ad esempio su via di Palo Laziale la prima, il primo bar a sinistra ha realizzato una struttura che dal punto

di vista estetico è, a mio personale parere, molto piacevole e se non ci fosse stato un regolamento come questo, ancora stava a... ahm... a sbrogliare le carte bollate, perché eh... con il regolamento, non questo di stasera, quello che noi abbiamo votato a novembre 2007, abbiamo consentito su aree private, soprattutto la possibilità di realizzare cose come quelle che, ripeto, da un punto di vista estetico mi sembrano molto pregiate, certo, un rischio c'è che può esser quello di una, una proliferazione eccessiva, di quello di un gusto non, non, non buono, ora, ricordo sempre, ripeto che le, le, le, diciamo i paletti su come muoversi, stanno non nella delibera di questa sera, ma nel regolamento che abbiamo approvato allora, io chiedo al Consiglio Comunale di approvare questa delibera stasera, e però sono assolutamente disponibile a, a riconsiderare tutte le, le, le, tutto il regolamento riprendendo il primo e vedere se può essere integrato con un piano organico della, su tutta la città eh... perché, insomma, ripeto, condivido alcune preoccupazioni, però penso che noi abbiamo dato la possibilità di svilupparsi, a, ad altre attività che avrebbero grandi difficoltà. Per quanto riguarda la differenza tra chi ha spazi privati o meno, ma sono loro stessi, cioè il privato che ha spazi da occupare di, di sua proprietà che chiaramente occupa quelli per primi, perché quelli sono a costo gratis, a costo, diciamo, gratuito e quindi sono quelle che...

**Presidente Caredda:** Sindaco, Consigliere ha chiesto la parola? No? Nessun intervento... Consigliere Moretti...

**Cons. Lauria:** Grazie, posso?

**Presidente Caredda:** Prego, prego...

**Cons. Lauria:** Grazie Presidente, no volevo solo concentrare un po' l'attenzione su alcuni aspetti che, sostanzialmente, non sono stati toccati, quindi non replico le osservazioni invece fatti su altri profili, sicuramente interessanti. Circa la continuità alla quale alludeva il Consigliere Moretti, che da un lato e credo che sia un'osservazione corretta, però a questo punto dovremmo poi pensare che su Ladispoli si siano... su viale Italia, in particolare 20, 30 bar che cosa non è che la continuità presuppone che ci siano poi dei termini di attività che (*omissis*)... la continuità è impossibile perché ci dovrebbero essere bar da una parte all'altra tutti ristoranti eccetera, quindi comunque è un'osservazione che in parte sfuma per se stessa, quindi non, non è possibile creare una continuità di, per esempio, di alberi, con, con esercizi commerciali che di fatto non ci sono, almeno di questo tipo qui, anche se da un punto di vista estetico è, è apprezzabile il discorso, poi dovremmo centrare un po' l'attenzione anche alla, al, all'idea, la funzione che hanno alcune strutture che, sostanzialmente, vengono, potranno... potrebbero essere richieste, si parlava di un progetto che... eh... diciamo, in corso di evoluzione negli uffici competenti, c'è stata una richiesta da parte di un esercente su viale Italia, e io dico che bisogna anche centrare l'attenzione sul fatto che determinati spazi, costituiscono poi degli spazi aggregativi per i giovani, cioè, ci sono degli esempi importanti, ci sono 2, 3 esercizi commerciali su viale Italia che, sostanzialmente, vanno ad assolvere a questa funzione, si anella prima mattinata, che soprattutto nel periodo centrale del pomeriggio, ci vogliono degli spazi in più, credo che anche da questo punto di vista l'amministrazione, appunto, debba tener presente questa necessità di spazi in cui sostanzialmente poi si vanno a creare quella sorte di...di...di...di parlatoi per i giovani che, sostanzialmente, soprattutto nella stagione invernale... (*omissis*)... e poi il discorso di

tendere la mano a chi ha fatto investimenti ultimamente anche rilevanti e ha la possibilità di, diciamo, ammortizzare questo investimento nel tempo, anche creando degli spazi, appunto, in più, aver un ritorno nel, nell'immediato, quindi credo che sono anche altre considerazioni che entrano a far parte di questo ragionamento complessivo e ripeto il discorso poi, che facevo anche riunendoci poco fa, è, è non bisogna poi allarmarsi più di tanto, perchè gli esercizi di fatto, sono, sono molti... (*omissis*)... su zone dove effettivamente lo spazio... (*omissis*)... su questo che possa ragionare tranquillamente.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere Lauria, Cervo...

**Cons. Cervo:** Sì, ho visto che ha (*omissis*)... il discorso del...dell'afflusso delle acque, (*omissis*)... mi rendo conto che forse era meglio approfondire per chi stava in commissione a cui non c'ero, non ne faccio parte, (*omissis*)... Moretti, sul discorso della continuità o meno, noi dovremmo prevedere comunque se, ammesso ci possa essere una continuità nel garantire e per lo meno rispetto agli spazi antistante le uscite dei palazzi che, facciamo un'ipotesi un'ambulanza, un malato che scende in barella, e quant'altro, noi dovremmo comunque cercare di trovare delle soluzioni affinché quella continuità comunque si interrompe di fronte alle uscite dei palazzi, 2, se non so continui, dovremmo far pagare oltre al suolo che occupi dei parcheggi, anche i 2, 4 m a lato, perché se so parcheggi a pagamento, (*omissis*)... si attacca proprio con la machina vicino alla struttura che si va a mettere (*omissis*)... qualche problema lo crea, quindi per quanto riguarda l'aspetto delle distanze che uno, nel momento in cui si invade la strada, lasciare libero comunque (*omissis*)... gli accessi alle abitazioni non fosse altro vigili del fuoco, ambulanze, o qualsiasi altro mezzo di soccorso, avrebbe difficoltà all'accesso e 2, prevedere che oltre allo spazio che occupano

...(*omissis*)...

possono essere recepite, La ringrazio...

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, Sindaco...

**Sindaco Paliotta:** Ma sul fatto della, dell'accesso, le strutte non possono stare se non davanti all'esercizio, quindi non possono stare proprio, non si può concedere uno spazio che non sai davanti l'esercizio, quindi non può stare davanti l'entrata d'un palazzo, proprio è meteme...matematicamente impossibile, insomma, non può, non può esserci, cioè non si possono chiedere strutture che non siano fronte spazio all'esercizio, quindi non p, quindi è chiaro non si può chiedere una struttura che sia di fronte a un, a un'entrata, in questo... eh... quindi la preoccupazione è giusta ma, diciamo, di fatto poi non si pone. Per quanto riguardo a quantificazione, bèh, faccio presente che già penso sia abbastanza netta quella del, del, del, del (*omissis*) e del poi aggiuntiva dei parcheggi, quindi si può anche dire un 10% in più, però forse sarebbe opportuno dire, avere la quantificazione, rendersi conto, insomma, perché i parcheggi tutto l'anno costano, costano, insomma...

**Presidente Caredda:** Consigliere Moretti, Lei ha chiesto la parola, prima...

**Cons. Moretti:** bèh... no... francamente non mi rassegno, insomma, vedere a Ladispoli i deor, piazzati insomma così alla come capita, io credo che quanto ha detto il Consigliere

...(omissis)...

cioè, se in un posto non ci sono le condizioni, quella cosa non si deve fare, e cioè se non abbiamo delle attività di quel tipo, quindi i bar in contiguità tra loro, che se mettessero quindi (omissis)... forse questo condizione... (omissis)... il provvedimento non si prende, noi non abbiamo a Ladispoli, in particolare nelle vie centrali, una situazione nella quale i bar siano adiacenti uno all'altro, sono spostati, ma è normale che sia così, le attività commerciali nascono laddove i proprietari i conduttori, gli imprenditori trovano posto, decidono di mettersi, credono che sia meglio mettersi e quindi nascono uno distante dall'altro, ci sono altre circostanze alle quali noi invece volgiamo rifarci, a Roma, ma anche all'estero, nelle quali invece, la tipologia particolare di certe strade, altamente turistiche molto frequentate, proprio per questo tipo di vita, la movida oh... quella che era un tempo la "bella vita"... hanno fatto sì che i bar sorgessero uno a fianco all'altro, questo succede a Roma, ma succede in tante altre città turistiche del mondo, in quelle circostanze hanno messo i deor di fronte e questo ha dato una continuità, in mezzo si crea un passaggio di bar e le persone che frequentano quelle strade non sono le famiglie con i bambini, le signore con le carrozzine, persone che (omissis)... andare a (omissis)... qualcosa...(omissis)... quel luogo di aggregazione che Lei invocava in un bar, francamente sia, credo che sia per i giovani, altamente diseducativo, non è un punto d'incontro e di conversazione, è un posto nel quale si (omissis)... ed il motivo (omissis)... le forze dell'ordine (omissis)... ma anche a tarda notte, vengono chiamate (omissis)... da quelli che stanno sotto i bar (omissis)... rimangono lì pure dopo che i bar sono stati chiusi, quindi (omissis)... Ladispoli è innanzitutto una città, dove si vive anche al centro, dove ci sono palazzi da 40 appartamenti al centro della città e se sotto c'è un bar, è il bar che si adegua alla vita che debbono condurre le famiglie che stanno sopra, non sono le famiglie che debbono accettare il casino che c'è sotto. Questo vi voglio far capire, dire turismo, non significa dire disordine, confusione, schiamazzi notturni, problemi di ordine pubblico e se noi facciamo una cosa del genere, incentiviamo questi problemi, facciamo in modo che la gente viva peggio, il Sindaco ha detto prima che ha delle persone che regolarmente vanno, dei cittadini e si lamentano di quello che succede in città, per la zonizzazione acustica, Ladispoli è cambiata profondamente, però Ladispoli ha una popolazione che (omissis)... costituita da pendolari, d'estate e d'inverno, da gente che la mattina s'alza e va a lavorare, anche il mese di luglio e d'agosto, e quelli hanno diritto di dormire, e abitano, tantissimi di loro al centro di Ladispoli, allora se i bar ci sono, devono essere gestiti, curati, seguiti in un modo tale che non siano un problema, Ladispoli non è Campo de' Fiori, Ladispoli non ha la movida notturna, i ragazzi di Ladispoli che vogliono fare le 3, le 4 vanno a Roma, quelli che rimangono qui, che vogliono fare la movida a Ladispoli, spesso creano problemi e siccome i gestori non sono capaci di controllarli anche perché non gli conviene, diciamocelo francamente, controllarli, perché più consumano e meglio è per loro, alla fine creano il problema di ordine pubblico. Io è questo che vi voglio far capire e poi facciamo i buonisti, cioè andiamo a mettere le videocamere, per fare cosa Sindaco? Per vedere chi è stato e poi che gli facciamo a chi è stato? Perché non lo sappiamo chi è? Perché quando Lei vede delle persone che si (omissis) confusione di notte, non le dicono anche nome e cognome di chi sta sotto casa? E' un paese questo, non è Manhattan, (omissis) tutti, si sa chi sta sotto casa, sotto al bar a far confusione fino alle 4 di mattina, allora, siccome la legge, oggi purtroppo rende impossibile, per come è congeniata, intervenire nei confronti di queste persone se non fare un richiamo, perché non sono passibili né d'arresto, né di multa, non succede assolutamente

niente e siccome questo significherebbe impegnare le nostre forze dell'ordine, i carabinieri, la polizia in un controllo che nemmeno ci dovrebbe competere, perché questa è una questione di educazione, di vivere civile, non è questione di repressione, allora, appunto noi diamo (*omissis*)... ci troviamo un problema che dobbiamo risolvere (*omissis*)... io credo che sia un controsenso tutto questo. Aggiungiamoci il fatto che, da un punto di vista... (*omissis*)... sarebbe un disastro, per coloro che mettono la struttura fuori dal bar, oggi come oggi, sono costretti a montare sulle aiuole, perché non c'è, non ci sono lunghi tratti, per esempio di viale Italia, nel, nei quali non è stata fatta un'aiuola e nei, nella quale non c'è un nuovo albero piantato, gli albero sono bassi ancora, sono stati piantati pochissimo tempo fa, (*omissis*)... come minimo... (*omissis*)... dove va a finire la chioma dell'albero? Ve lo siete domandato? Io voglio sapere questo, aspettiamo che crescano e poi ci facciamo i deor sotto, ma adesso come adesso, se ci facciamo il deor pezzo, un pezzo della chioma o la tagliano o romane dentro deor, perché gli alberi con le fronde basse non stanno sopra i 3 m d'altezza. Allora, io mi domando tutto quanto questo, francamente che senso ha? Lei Sindaco si troverà in questa situazione, in Giunta, riceverà delle... eh... proposte da parte dei commercianti che vorranno fare questo tipo d'installazione e Lei per motivi di... eh... (*omissis*)... sarà costretto a declinare eh... i pareri positivi, dovrà dire di no. Allora, io dico, perché non lo facciamo subito, perché piuttosto che dire di sì a uno e no a un altro, perché adesso non decidiamo o si va secondo un piano architettonico studiato dal comune che rispetti certi criteri, oppure così, francamente non ha senso, perché poi si dovrebbe veramente di sì o di no a chi presenta progetti che possono essere più o meno accettabili, anche, come dicevo prima, da un punto di vista estetico e pratico, io le osservazioni... (*omissis*)... non è un punto preso, ripeto, non è un attacco alla delibera, è semplicemente una preoccupazione che ho, nel poter vedere applicati gli effetti di questa delibera nel modo sbagliato, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a Lei, Sindaco...

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente, ma io... penso che l... il Consigliere Moretti si sia, diciamo, un po' incartato in una contraddizione abbastanza palese (*omissis*)... portatrici di confusione, se fossero tante andrebbero bene, ma visto che ce ne saranno poche non vaben... insomma, qui mi sembra che ci sia una contraddizione abbastanza, abbastanza palese... va bèh... mmh... va bèh... bèh... che Lei... Lei ha detto che se fossero tante avrebbe un senso e una, una o due non hanno senso, questo l'ha detto, questo l'ha detto... sono tante... perfetto... e quindi io... pe... e... però, tante sarebbero tanti problemi messi insieme, perché se, allora io Le faccio solo un esempio, io Le faccio solo un esempio, restando a viale Italia e allora un incontro recente con il comandante dei Carabinieri, abbiamo sottolineato come ci sia 1 o 2 luoghi di, di ritrovo senza deor, che rischiano di essere chiusi se continuano così, perché fuori c'è la confusione, mentre ce n'è uno col deor dove i ragazzi non vanno tranquillamente non c'è proprio nemmeno un reclamo, cioè a dire che... eh... per una logica, per logica io penso forse... mmh... cioè non capisco io, forse anche... è difficile capire, ci sono luoghi dove i ragazzi si aggregano in maniera anche, estremamente confusionaria, ed altri invece che vengono così, diciamo, snobbati, spesso sono mode, sono momenti, poi tra 4, 5 anni magari, cambieranno pure i luoghi, però... pe... e anche stavo aggiungendo, e poi c'è il gestore, il quale ha, al, al, al quale gestore, ai quali gestori, io da na parte, il comandante dei carabinieri dall'altra, abbiamo fatto presente che... eh... Lei diceva prima, si può fare poco, spesso a chi schiamazza si può fare poco, ma oggi

la legge da potere a me e al prefetto, di motivi diverse, di momenti diversi di, anche di chiudere l'esercizio se le cose, se ci sono problemi, senza, senza reati, soltanto perché da disturbo alla quiete pubblica, di chiuderlo, quanto meno per dei periodi. Quindi, detto questo, io spero che le, diciamo, visioni pessimistiche che sono state evocate, non si verificheranno, so che esistono problemi di convivenza, ma ripeto, esistono anche oggi, laddove non ci sono queste strutture e quindi sarà un processo, anche questo, da gestire mano, mano, volte per volta, io ho la speranza che... eh... l'assetto di Ladispoli migliori con questa possibilità, pronto anche a smentirmi e a tornare indietro nel momento in cui ci accorgeremo che le cose non andranno.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, Consigliere Lauria ha chiesto la parola, prego...

**Cons. Lauria:** Sì, no, solo brevemente, perché poi, Consigliere Moretti, a volte toglie... (*omissis*)... del suo ragionamento ... (*omissis*)... non è tratteggiato bene, il problema che ci sono delle... delle, dell'idee diverse, io rispetto la sua, ad esempio penso che Ladispoli non è solo città di pendolari, vede che poi c'è grande rispetto per questo, Lei dice una cosa che è giusta, io ne aggiungo un'altra ... (*omissis*)... pendolari che vivono, che lavorano e ci sia la necessità di offrire spazi aggregativi, aggregativi... ehm... delle persone... certamente può (*omissis*)... delle problematiche, quella dell'ordine pubblico, e questo è un tema che a voi sta molto a cuore, ma anche a noi, il problema è da dove si parte, se, se bisogna reprimere, se bisogna, se non bisogna creare spazi aggregativi perché se non succede qualcosa, quindi il ragionamento è in partenza diverso, io però ho rispetto del suo ragionamento, del discorso della continuità, ehm... dico... ma per, provi, provi a girare Ladispoli...

**Presidente Caredda:** Consigliere...

**Cons. Lauria:** ...pomeriggio e Lei...

**Presidente Caredda:** Consigliere...

**Cons. Lauria:** ...potrà, Lei potrà constatare che in alcuni esercizi commerciali di Ladispoli ci sono 300, 500 ragazzi che si alternano in alcuni bar, questo è un dato, se poi volgiamo dire che di 300, 500 tutti schiamazzano e bevono... io credo che, insomma, ripeto, io ho grande rispetto, secondo me non tutti i ragazzi che i vedono la sera, vanno a bere, eccetera li sì, sì... questo è un suo pensiero, che io rispetto, però Ladispoli è anche altra, ripeto, non è solo città di pendolari, c'è una città che vive dalla mattina alla sera, credo che questi spazi, se fatti bene, se strutturati in un certo modo, io ho apprezzato, ad esempio, parlava di un progetto che è stato prescritto, mi sembra, insomma, che sia un progetto straordinario, dignitoso, se Lei, appunto, avrà poi tempo per poterlo verificare, io dico che queste iniziative vanno prese e vanno difese, certamente (*omissis*)... quelli che possono esserci dietro al, al, all'idea del, di questo progetto che va, che, che è in corso... eh... però, bisogna dire, appunto, su questo ne sono convinto ma è un rispetto col suo pensiero, che Ladispoli ha bisogno anche di questo, perché non è solo città di pendolari.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, è iscritto il Consigliere Zonetti...

**Cons. Zonetti:** Sì, per essere breve, ovviamente, con l'intervento pure del Consigliere Moretti, un po' abbiamo sdirazzato rispetto l'oggetto della... diciamo così, della... mmh... del contendere e ovviamente, parlando di giovani, io... che sono il tanto... il tanto... io che sono... certo... io che sono il tanto disprezzato delegato alle politiche giovanili, ovviamente qualche parola, qualche parola la devo, la devo anche dire no? Eh, sicuramente... i bar non sono... il mio luogo prediletto di aggregazione giovanile, e lo sto cercando di dimostrare in questi anni di amministrazione, certamente non possiamo nasconderci il fatto che comunque sia, siano uno dei luoghi dove i giovani si incontrano... eh... spesso e volentieri molto dipende anche dalla gestione di questi, di questi... (*omissis*)... e non vedo (*omissis*)... nel bar, come luogo di aggregazione, certamente se ci fosse altri maggiori spazi aggregativi sarebbe meglio, (*omissis*)... che mi lascia un po' perplesso in questo discorso... (*omissis*)... che non (*omissis*)... diciamo sì... la vena turistica della... della nostra comunità. Io penso... io penso che sarebbe il caso forse di trovare un mix, no? Di eh... appunto... di interessi, fra i lavoratori, pendolari che ogni mattina vanno a lavorare e chi, magari vive la città anche dal punto di vista turistico e questo potrebbe essere una... diciamo così, una soluzione, proprio l'altro giorno andando in treno co... facendo il viaggio in treno, con un giovane pendolare anche lui, un giovane poi anche notoriamente, vicino alle idee politiche del Consigliere Moretti, ma... diciamo così... ammorbato, se si può dire, tutto il viaggio, dicendo così, eh voi siete troppo rigidi nei regolamenti, no? Che imponete agli esercizi commerciali, che vogliono fare musica, no? Che vogliono fare musica fino a tardi... io cercavo di fare lo stesso ragionamento che sto facendo adesso, no? Di mixare un pochettino gli interessi delle varie anime della nostra comunità, e lui che insisteva, si però dovrete dare più spazio, no? Agli esercizi commerciali che vogliono fare musica fino a tardi eccetera, eccetera e questo è un ragazzo, così, di centro destra, che appunto portava avanti queste idee, appunto, alla fine questo è un discorso molto trasversale, no? Ognuno c'ha le sue idee, il Consigliere Lauria ha portato avanti alcune... questo, quest'idea diciamo così, come uno dei luoghi di aggregazione dei giovani, che condivido, in parte, questo tipo di regolamento, di integrazione di regolamento può magari aiutare uno sviluppo commerciale, turistico della città e penso che in qualche modo bisogna anche rispettarlo, voi avete altri tipi di idee ed è sicuramente... ehm... idee, comunque rispettabilissime, grazie.

**Presidente Caredda:** grazie a Lei, sì Consigliere Moretti, la prego sia, sia brevissimo...

**Cons. Moretti:** So che è tardi, però...

**Presidente Caredda:** sia brevissimo...

**Cons. Moretti:** ... francamente...

**Presidente Caredda:** ... La prego Consigliere Moretti...

**Cons. Moretti:** ... no... eh... in Consigliere Lauria si è probabilmente... s'è ricordato di una cosa che tempo fa gli ho mandato in posta elettronica, ho fatto... una vacanza in ... (*omissis*)... in un posto meraviglioso, la parte antica di Ragusa, barocco siciliano, a un certo punto, girando questo posto, in una piazzetta ho fotografato un edificio e ho mandato a tutti quanti i Consiglieri quelli che, pensavo potessero essere interessati, la foto di quest'edificio, no... mmh... a Lei Presidente no, però provvederò subito...

**Presidente Caredda:** Grazie...

**Cons. Moretti:** ... un edificio basso, con... stile... inizio secolo, un liberty molto sobrio eh... pitturato di celeste, anche molto riposante e sopra campeggiava una scritta... (*omissis*)... quello era un posto dove andavano a conversare ed era fatto apposta, forse in altri tempi, in tempi nei quali si aveva ancora il piacere di conversare, piuttosto che dis... piuttosto che discutere... come?

**Sindaco Paliotta:** Originale come tipologia...

**Cons. Moretti:** ... sì, una cosa che io non avevo mai vista, insomma, e l'ho mandata a tutti quanti, dicendo, noi passiamo il tempo a discutere, invece che a conversare, che sono due cose completamente differenti, io devo dire, questo è un provvedimento di natura, non so di che natura, chiaramente nasce su basi commerciali, invocare... eh... anche aspetto educativo di questo provvedimento, francamente non mi sembra il caso, tenetevelo, ve lo, ve lo restituisco, se avete bisogno di sostenere la delibera, questa delibera, usate altri argomenti, ma francamente, andare a cercare gli spazi aggregativi per i giovani nei bar, lasciamo perdere... ma volevo solo dire questo...

**Presidente Caredda:** Grazie...

**Sindaco Paliotta:** Posso dire una cosa? Tanto a quest'ora...

**Presidente Caredda:** Sospendiamo 5 minuti il Consiglio?

**Sindaco Paliotta:** Volevo dire una cosa, volevo dire una cosa, poi... e pure il bar Moretti ha allevato generazioni che discutevano al bar Moretti... altri tempi, altri tempi...

**Presidente Caredda:** Altri tempi, altri tempi...

**Sindaco Paliotta:** ... eh va bèh...

**Presidente Caredda:** Altri tempi, Sindaco... altri tempi... allora, Consiglieri, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione, Consigliere... state già votando? Allora, Integrazione al regolamento sull'occupazione di suolo pubblico, chi è favorevole alzi la mano...

*La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula*

**Dott. Boccato:** 1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11... favorevoli

**Cons. Moretti:** è la prima volta che con un... (*omissis*)...

**Sindaco Paliotta:** Moretti contro tutti...

**Presidente Caredda:** ... chi è contrario, chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula*

**Presidente Caredda:** ...1...chi si astiene...

*La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula*

**Presidente Caredda:** ... nessuno, la delibera è approvata, buonanotte a tutti-----  
-----